



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE

Area Metropolitana di BARI

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE

ORIGINALE

OGGETTO APPROVAZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 AGOSTO 2021.	Nr. Progr. 76 Data 15/09/2021
---	--

Adunanza STRAORDINARIA Seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione in data 15/09/2021 alle ore 09:30.

L'anno DUEMILAVENTUNO il giorno QUINDICI del mese di SETTEMBRE alle ore 10:20 convocata con le prescritte modalità, nella Sala Consiliare di Palazzo San Domenico si è riunito il Consiglio Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
MASTRANGELO GIOVANNI	S	MILANO MARIANNA	S	PAVONE FILOMENA	S
ETNA VITO	S	CAPANO DOMENICO	S	MILANO ROSARIO	N
COLAPINTO FILIPPO	S	BENAGIANO ANDREA	S	COLACICCO DONATO MASSIMO	S
SERRA PASQUA	N	FERRANTE OTTAVIO	S		
DONVITO FRANCESCO	S	PARADISO DONATO	S		
SPINELLI CATERINA ANTONIA	S	MARTUCCI FILIPPO DAVIDE	S		
CASAMASSIMA DOMENICO	N	LIUZZI MAURIZIO	N		
Totale Presenti: 13			Totali Assenti: 4		

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE, LUIGI DI NATALE, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta il PRESIDENTE DEL CONSIGLIO del Consiglio, VITO ETNA il quale, dichiarata la legalità della seduta, invita il Consiglio Comunale a deliberare in merito all'oggetto

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Presidente pone in votazione per alzata di mano l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021. Si registra il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Presidente:

Presenti e votanti 13

Assenti 4 (Serra, Casamassima, Liuzzi, Milano Rosario)

Favorevoli 13

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Etna Vito

IL SEGRETARIO GENERALE

Di Natale Luigi

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI GIOIA DEL COLLE
(Città Metropolitana di Bari)

SCHEMA VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL GIORNO 10/08/2021

Il giorno 10/08/2021, alle ore 15,10 si è riunito in modalità telematica il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in 1° convocazione per la trattazione dei seguenti argomenti (avviso prot. n. 22052 del 03/08/2021):

SEDUTA PUBBLICA

1 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2021

2 - Proposta

OGGETTO: INTERROGAZIONE DEL CONS. MAURIZIO LIUZZI ACQUISITA AGLI ATTI COMUNALI IN DATA 05/07/2021 AL N. 18959 INERENTE ALLA COPERTURA RCA AUTOMEZZI COMUNALI.

3 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SULLE DETERMINAZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE IN MERITO ALLA RIAPERTURA DELLA PISCINA COMUNALE DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

4 - Proposta

OGGETTO: INTERPELLANZA SU ATTUALE DESTINAZIONE D'USO DI ALCUNI LOCALI DI PALAZZO SANT'ANTONIO E CONCILIAZIONE CON I LAVORI DI ALLOCAZIONE DELLA "PINACOTECA DELLE ARTI FIGURATIVE" DI GIOIA DEL COLLE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PARADISO DONATO E PAVONE FILOMENA.

5 - Proposta

OGGETTO: MOZIONE AI SENSI DELL'ART. 84 DEL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA PARTECIPAZIONE "GIOIA NEXT GENERATION UE", PRESENTATA DAL CONS. DONATO MASSIMO COLACICCO.

6 - Proposta

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO PER L'AFFIDAMENTO A SOGGETTI PRIVATI MEDIANTE L'ADOZIONE DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E GESTIONE DI AREE AGRICOLE

7 - Proposta

OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000) - VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023.

8 - Proposta

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE CONFORME ALLA LEGGE REGIONALE N.37 DEL 14/12/2011 E DEL REGOLAMENTO REGIONALE N.11 DEL 11/4/2017.

Presiede: Sig. Domenico Capano – Vice Presidente del Consiglio

Assiste: Dott. Luigi Di Natale – Segretario Generale

Eseguito l'appello da parte del Segretario Generale risultano presenti 15 componenti il consiglio ed assenti 2 come da tabella seguente:

CONSIGLIERI	P	A
Mastrangelo Giovanni	X	
Etna Vito		X
Colapinto Filippo	X	
Donvito Francesco	X	
Spinelli Caterina	X	
Casamassima Domenico	X	
Milano Marianna	X	
Capano Domenico	X	
Benagiano Andrea	X	

Serra Pasqua	X	
Ferrante Ottavio	X	
Paradiso Donato	X	
Martucci Filippo Davide		X
Liuzzi Maurizio	X	
Pavone Filomena	X	
Milano Rosario	X	
Colacicco Donato Massino	X	
TOTALE	15	2

Il Presidente dell'Assemblea dichiara valida la seduta.

- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Vice Presidente Domenico CAPANO: Iniziamo con le comunicazioni.

COMUNICAZIONI

Consigliere Donato COLACICCO: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La prima comunicazione che faccio è inerente alla sicurezza della città. Mi è capitato in queste sere di essere parecchio in giro per la città e sinceramente sono stato anche testimone di alcuni spiacevoli eventi, non ultimo quello di un adulto che ha rincorso un ragazzino ai giardini di Paolo VI e lo voleva addirittura menare, poi è andato via, non siamo riusciti a fermarlo. Io credo che bisognerebbe organizzare meglio, coordinare meglio con le Forze dell'Ordine, organizzare meglio anche il servizio della Polizia Municipale affinché certe zone vengano presidiate un po' più costantemente e soprattutto che tutto questo non si risolva con un girare con la macchina soltanto in certi punti della città, ma anche un camminare tra la gente, un ascoltare quelle che sono le istanze della gente e un cercare di capire se ci sono delle situazioni di degrado della comunità che possono sfociare magari in eventi che magari diventano veramente pericolosi per i cittadini e soprattutto per i più giovani, perché in certi punti dalla città davvero anche la scarsa illuminazione può portare ad avere situazioni che possono ritenersi pericolose per la comunità. Una seconda comunicazione è inerente un po' lo stato dal punto di vista della pulizia della città. Sinceramente mi sembra di vedere una città molto più sporca in questo momento e non è soltanto relativo all'abbandono di rifiuti, che è tanto, tanto nella città stessa quanto nella periferia, quanto anche c'è sempre quel discorso dell'accumulo di indumenti piuttosto che di rifiuti generici intorno ai cassonetti che servono a raccogliere gli indumenti. Io vedrei un'altra soluzione per quel servizio o comunque lo riconvertirei in soluzioni in aree ben specifiche con una videosorveglianza per possa capire chi effettivamente utilizza questi punti per quello che devono essere cioè la raccolta degli indumenti ma per una discarica a cielo aperto. Per non dire poi quello che succede, e penso che tutti ne siamo coscienti, nella periferia gioiese dove veramente ci sono delle aree che sono impraticabili. A questo si unisce il fatto che ci sono molte strade che sono veramente sporche dal punto di vista della pulizia, non so da quando non sia effettuata la pulizia che prima, io ricordo, negli anni precedenti la NAVITA faceva di tanto in tanto, in questo momento mi sembra che è da tantissimo che non viene fatta la pulizia delle nostre strade. Il tutto se facciamo considerazioni su tutti questi elementi chiaramente, secondo me, va a discapito di quella che vuole essere un po' l'attività turistica che vogliamo attrarre nella nostra città, quindi una città più pulita evidentemente magari attira di più il turista, oltre che rende la vita a tutti i cittadini migliore. Chiaramente bisogna pensare non solo a un metodo regressivo, a un metodo risolutivo di questi eventi ma anche a un metodo di stimolo alla nostra cittadinanza, perché poi ci dobbiamo anche dire con tanta sincerità, che molto è dovuto anche al fatto che la nostra comunità... diciamo un po' tutti noi siamo una comunità abbastanza maleducata, perché buttiamo di tutto dappertutto, non ci curiamo neanche di quello che c'è sotto il nostro portone e facciamo sì che la nostra città assolutamente possa ritenersi decorosa in certi punti e in certi momenti dell'anno. Come terza comunicazione torno a sollecitare l'Amministrazione affinché ci renda edotti, ci informi perché ad oggi, dopo tanti mesi che rivolgo sempre questo invito a relazionare, a informarci, a informare la comunità su quello che è lo stato del SERD, della commissione invalidi, del PTA, del CUP, insomma di tutti quei servizi sanitari che sembrano soffrire che ad oggi non hanno trovato una soluzione, sinceramente sono mesi che non ci sono notizie concrete e ufficiali. In questo senso devo anche sottolineare come forse la Commissione Speciale che fu istituita circa due anni fa sta un po' mancando in questa attività, perché doveva essere l'elemento propulsore per portare novità, per stimolare anche le istituzioni sovralocali, che sono in parte coinvolte nella gestione di questi servizi, però mi sembra che in questo momento stiamo un attimo fermi con queste attività e siamo, come politica gioiese, siamo incapaci di portare soluzioni concrete a vantaggio della comunità. Quindi ritorno a ripetere il mio invito affinché questa Amministrazione, tutta la politica gioiese riesca a trovare il modo per migliorare la sanità locale,

soprattutto per migliorare quei servizi che sono stati ultimamente tolti che ancora non rientrano nella nostra città. In ultimo, e termino, sappiamo che l'ITEA ha fatto le sue sperimentazioni, io mi aspettavo di conoscere già ad oggi quali fossero le risultanze del monitoraggio che doveva essere previsto, non solo, mi aspettavo di vedere già qualcosa nel breve, una conferenza pubblica, una partecipazione pubblica anche con le istituzioni che sono interessate in questa vicenda, in questa complessa vicenda, come l'ARPA, l'ASL, l'ITEA stessa, l'ARES, che ci portassero le loro risultanze, le loro informazioni, le loro comunicazioni, che rendessimo edotta tutta la comunità su quello che sta avvenendo rispetto ad ITEA, però ad oggi sinceramente ancora nulla. Voglio ricordare a tutti noi stessi che noi più volte in Consiglio Comunale ci siamo presi degli impegni, i monitoraggi, delle azioni da fare, però dopo tanto tempo ancora non è successo nulla. Credo che come politica gioiese non possiamo ritenerci assolutamente soddisfatti di quello che stiamo producendo in questo settore. Sono state tante le speculazioni, le strumentalizzazioni, anche le promosse su questi argomenti, ma poi ad oggi ancora non abbiamo risultati. Cerco veramente di stimolare tutti noi a cercare di consolidare delle azioni che portino ad un risultato per tutta la comunità. Non si tratta di questa o quella parte politica, ma noi siamo qui per lavorare per la comunità, quindi veramente cerchiamo anche in questa questione di metterci tutto il nostro impegno per portare dei risultati per la nostra comunità. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei. Prego consigliere Paradiso.

Consigliere Donato PARADISO: Tre brevi comunicazioni. La prima, mi faccio interprete di alcune sollecitazioni che ho ricevuto da diversi abitanti di una strada che si trova proprio di fronte al Comune, che è via Glinni dove lamentano, parlo di via Glinni e di quelle stradine che poi intersecano via Glinni, tutte le stradine proprio di fronte al Municipio, lamentano il fatto che, come diceva anche il consigliere Colacicco, in queste strade c'è troppa sporcizia, c'è erbaccia addirittura fra le pietre, soprattutto ci sono odori terribili, maleodoranti proprio, per cui sollecitano un intervento da parte del Comune, naturalmente, che si faccia interprete presso la NAVITA perché si possa ripristinare, soprattutto in quella zona che è una meta abbastanza frequentata anche da forestieri, da turisti, di riportare un minimo di pulizia per quelle stradine. Un'altra comunicazione riguarda un piccolo problema che comunque può diventare abbastanza importante perché può avere anche delle conseguenze gravi. Ieri sera sono stato testimone, proprio perché ero presente in Piazza Plebiscito, stavo autenticando le firme per l'eutanasia, nelle due ore in cui sono stato presente in Piazza Plebiscito, tre cittadini, tre persone sono scivolati sulla rampa di accesso dei disabili che si trova di fronte alla caserma dei Carabinieri. La rampa secondo me è fatta in maniera precisa, credo che non ci siano problemi, non ci sono state per fortuna conseguenze gravi, ma due persone in particolare sono cadute a terra e sono state soccorse da altri cittadini. Io direi, per poter almeno garantire un minimo di sicurezza, si tratterebbe immediatamente di apporre anche su quella rampa quelle barre gialle che si trovano nella rampa che è ubicata alla parte opposta di Piazza Plebiscito, mi riferisco di fronte al palazzo del Bar Grande Italia. Si tratta di inserire almeno quelle barre gialle in modo tale che le persone che attraversano quel tratto di strada, che poi è il tratto di strada più frequentato per attraversare Piazza Plebiscito, possano vedere quelle barre gialle, appoggiarsi, tanto che in quell'altra zona invece non succede mai niente, non ci sono incidenti, come invece avvengono su quella parte di piazza. Un piccolo intervento credo che non comporti chissà quali grandi spese per eliminare possibili incidenti che potrebbero essere tranquillamente evitati. L'altra comunicazione riguarda la situazione di due strade in particolare, che sarebbero Via XXVIII Luglio 1861 e la via Salvator Rosa, dove la mancanza di marciapiedi e la presenza in questo momento di erbacce che ormai stanno crescendo in dismisura e stanno occupando addirittura qualche tratto anche stradale, crea problemi ai numerosi pedoni, ai numerosi cittadini che frequentano quelle due strade, che sono strade abbastanza importanti come raccordo. Via XXVIII luglio tra la 167 e la periferia della città e in particolare tutta la zona di Piazza XX Settembre, mentre via Salvator Rosa è la strada che collega la chiesa del Sacro Cuore, per intenderci, all'ex Statale 100, via Federico II e quindi tutti i negozi che ci sono su quella strada. Io direi, siccome inizieranno dei lavori importanti soprattutto per quanto riguarda la bitumazione e sistemazione dei marciapiedi, io credo che due marciapiedi, piccoli marciapiedi su quelle due strade possano rientrare all'interno di questi lavori importanti che si andranno a fare, questo credo che determinerebbe anche in questo caso un minimo di sicurezza per tutti i cittadini, ripeto, che sono tanti che frequentano quelle zone. Io ho finito, grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie. Prego consigliere Pavone.

Consigliere Filomena PAVONE: Buonasera a tutti. Io inizierò questo spazio delle comunicazioni con, oggi sono io, con un ringraziamento. Vorrei ringraziare il responsabile dei servizi informatici del Comune, il dr. Giannese, che è riuscito, dopo che insomma ne parliamo da due anni, in effetti a rendere più facile la navigazione per noi consiglieri all'interno dell'Area Riservata, dandoci così l'opportunità anche di reperire con un piccolo motore di ricerca, oltre che con una videata anche più semplice proprio dall'impatto anche visivo, ma poi naturalmente anche di navigazione, come vi dicevo, più semplice, è riuscito ad offrirci questo servizio, dopo che invece per due anni, perché ormai sono due anni, insomma, che era stato sollecitato più volte da me in particolare questa cosa e non era accaduto niente. Quindi vorrei dire che è bastata una semplicissima chiacchierata informale per ottenere

questo risultato che evidentemente, possiamo dire senza problemi, che la distrazione invece di chi ha ascoltato più volte, anche me, dire questa cosa non è riuscito evidentemente a fare. Quindi un ringraziamento. Ho letto e ho notato con piacere che si sta per attivare una agenda elettronica, che naturalmente semplificherà una serie di servizi al cittadino, ho notato che è stato già attivato il servizio di prenotazione per i campetti di via Benagiano e qui vorrei invece ricordare o comunicare che al momento però siamo contenti che ci sia questo modo, questa nuova modalità di prenotazione, che però non abbiamo avuto notizie o almeno io non le ho reperite, notizie invece sulla modalità di gestione di quel luogo, sul regolamento di gestione di un luogo, cioè c'è già la possibilità di prenotare, quindi immagino che ci si stia già giocando, però io non ho visto realmente, non ho capito neanche qual è il modello di gestione proprio pratica di quella struttura. Sempre per quanto riguarda i sistemi informativi, pur riconoscendo e capendo che l'agenda elettronica è solo all'inizio, quindi una serie di percorsi sicuramente saranno attivati, vorrei però segnalare, questo perché mi è arrivata questa comunicazione che invece ancora solo per ottenere un appuntamento, per esempio, per i documenti d'identità e quindi per l'attivazione di nuove Carte d'Identità non è possibile ancora farlo online, e che addirittura bisogna fare una coda per prenotarsi, quindi venendo in presenza, e che soprattutto ci sono delle attese lunghissime poi, anche un mese e mezzo mi hanno detto, per l'appuntamento e poi per ricevere la Carta d'Identità elettronica. Mi auguro che i sistemi informativi cerchino di semplificare e anche di accelerare, perché preciso solo questo: un mese e mezzo è vero è stato detto che è già scaduta la... in particolare se la Carta d'Identità è già scaduta comunque voglio dire resta che nel momento in cui ho fatto richiesta posso comunque dire che sono in attesa e quella è valida, però ricordo anche che siamo in un periodo di ferie in cui si deve andare anche all'estero, per cui questi sono servizi che veramente vanno attenzionati e semplificati al massimo. Concludo con una comunicazione che credo sia sotto gli occhi di tutti e con una premessa: so che naturalmente è in previsione il rifacimento del manto stradale di moltissime strade, per cui potrebbe sembrare anche assurda questa richiesta, però vorrei fare in modo che si attenzionasse anche la situazione delle strisce pedonali. Ci sono strisce pedonali su strade anche molto frequentate anche da pedoni che sono praticamente invisibili ormai, se non nell'ultima parte, forse quella in cui si parcheggia per cui si vedono ancora. Quindi volevo segnalare questa cosa, anche se è vero che stiamo aspettando questo rifacimento, io credo che sarebbe il caso di riprendere delle strisce pedonali soprattutto nelle zone più importanti, praticamente non si vedono più. Grazie, ho finito.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei. Prego consigliere Liuzzi.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Le prime due comunicazioni erano rivolte al Presidente Etna, ma purtroppo non essendoci eviterò di ribadirgli che sarebbe il caso di fare i Consigli Comunali non più da remoto, ma in presenza; così come sarebbe anche il caso che finalmente ci si dia una data, come aveva più volte promesso, anche in conferenza di capigruppo, per poter fare un Consiglio Comunale solamente per le comunicazioni, perché oggi ad esempio ci sono comunicazioni nel senso di mozioni, interpellanze e interrogazioni, oggi ci sono 4 punti che, ove fosse stata da lui fissata una data, come aveva promesso per settembre, per fare una sorta di giornata del Consiglio Comunale dedicata solo a questo, avremmo potuto rendere più veloci i lavori dell'odierno Consiglio Comunale del 10 agosto alle 15:00 e magari dedicare quella seduta solamente a queste istanze legittime dei consiglieri comunali. Quindi avrei voluto dirgli queste cose, ma non c'è e quindi evito di dirglielo. In più un'altra comunicazione: reitero una richiesta fatta già martedì scorso al Presidente Casamassima per una commissione congiunta per il discorso Biblioteca, che mi è stata chiesta anche da altri consiglieri, con la quarta chiaramente. Quindi per parlare di come sarà gestita poi la biblioteca, anche argomenti pratici, la catalogazione dei libri, l'acquisto dei libri, la suddivisione degli spazi, purtroppo il collega, nonché Presidente, mi ha detto che non era possibile farlo per la giornata odierna, attendo da lui una nuova data per poter quanto prima svolgere possibilmente, appunto, in seduta congiunta le due commissioni questo argomento. In ultimo per quanto riguarda gli scivoli per disabili, in corrispondenza dei dissuasori, anche di recente installazione, oggi abbiamo portato il tema in quarta commissione, devo dire sono contento che l'ing. Del Vecchio ci ha rassicurato che a breve anche questi lavori verranno gestiti nell'ambito del bando della manutenzione delle strade. Quindi probabilmente gli amici disabili che tante volte hanno chiesto se possano essere installati questi scivoli in corrispondenza dei rallentatori, potranno finalmente, chissà a settembre, vedere l'inizio dei lavori. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei. Ci sono altre comunicazioni?

Si collega il cons. Martucci – Presenti 16

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì Presidente, devo dare qualche comunicazione anche io, anche alla luce di alcune richieste.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Cercherò di essere rapido per dare informazioni, visto che mi vengono sollecitate. Quindi nei cinque minuti le devo spalmare su tutti gli interventi e quindi sarò rapido. Partiamo dagli scivoli. Consigliere Liuzzi, capisco che la parola di un ingegnere valga più di quella del Sindaco, ma le avevo già detto allo scorso Consiglio Comunale che ne faremo forse un centinaio, e le avevo anche sollecitato, siccome lei ha ribadito, le avevo già preannunciato che ne faremo forse un centinaio, perché nell'offerta economica delle manutenzioni delle strade, oltre a quello che aggiungeremo noi con risorse comunali, è previsto come indicatore di offerta qualitativa migliorativa rispetto a quella economica, la presenza di segnaletica verticale all'interno dell'offerta, quindi rispondendo anche al consigliere Pavone, e anche ovviamente la realizzazione di rampe di accesso per disabili partendo proprio da quelle che riguardano gli attraversamenti pedonali. Glielo avevo già detto, capisco che può valere poco per lei la mia parola ma gliel'avevo già preannunciato. Quindi ha fatto un lavoro forse ultroneo e inutile per me, perché ho tanti difetti ma se dico una cosa cerco di mantenere la parola data, che ha ancora un valore per me, soprattutto per questioni così delicate come quella dei disabili. Quindi per la prima volta Gioia si doterà di un vero e proprio piano necessario a mitigare ed a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli attraversamenti non soltanto stradali ma anche quelli dei marciapiedi, molti dei quali non saranno mai a norma perché realizzati prima della vigente normativa e che difficilmente potranno essere messi a norma. Ma quelli di nuova realizzazione, che consentono il passaggio, con un impegno economico importante saranno sicuramente moltiplicati rispetto a quelli presenti. Detto questo, volevo anche aggiungere un paio di cose. Questione ITEA. Non è vero che non si è fatto nulla, consigliere Colacicco. Io capisco che è un problema che riguarda tutti e fa bene a sollecitarlo, però le avevo detto nell'ultimo Consiglio che abbiamo quasi ultimato tutti gli impegni assunti, quindi nei precedenti Consigli Comunali, rispetto a rilevazioni delle falde acquifere, dell'aria, del sottosuolo, impegnando risorse economiche del Comune e che a breve quando saranno ultimate, quanto meno quelle che abbiamo commissionato noi insieme anche a quelle dell'ARPA, che potrà ben vedere, sono posizionate questa volta le centraline proprio al di sotto dell'impianto di sperimentazione che, da quello mi risulta, non ha prodotto combustioni in questo periodo di sperimentazione, hanno fatto attività di ricerca, che è cosa diversa dalla combustione. Ma questo lo possiamo anche asseverare attraverso una nota con la quale chiederò se ci sono stati dei riscontri e anche dei dati rilevati dagli enti preposti in maniera tale che stiamo tranquilli. Però se ricordo bene quella nota, da quello che ho letto e ho capito io, non riguardava attività di combustione, e quindi l'impianto di combustione non ha previsto accensioni. Forse ho letto male io, non lo so. Quindi le posso già anticipare, come le ho già detto l'altra volta che è inutile dare dati frammentati, io farò un dossier su quella che è l'attività che abbiamo svolto e su quello che andremo magari anche a fare, dove sostanzialmente non è vero che non si è fatto nulla perché per la prima volta abbiamo fatto anche esami sulle nostre acque e sui terreni circostanti l'area. Per cui appena l'ultima azienda incaricata, che non è neanche un'azienda del territorio ma credo che sia un'azienda che abbia un accordo con l'università di Foggia o di Bari, non ricordo bene, completerà anche quella sul terreno e sulle aree circostanti avremo un quadro completo che potremo poi illustrare tutti quanti insieme alla città, ma non è vero che non si è fatto nulla. In più io ho fatto una verifica all'interno dell'impianto stesso, quello che riguarda sia CCA che ITEA, dove al momento non ci sono attività di sperimentazioni e che dalla chiacchierata informale è emersa una volontà comune che è quella di fare un incontro, illustrare alla città tutte quelle che sono le attività e dare corso anche ad incontri che possono garantire l'accesso ai consiglieri comunali, agli assessori, ai rappresentanti dei comitati ambientali, anche alle scuole, riprendendo il discorso che si è interrotto un po' di tempo fa dove all'interno degli stessi centri di sperimentazione venivano invitate le scuole per assistere alle attività, con tutto quello che poi sono le rilevazioni che vengono fatte dagli enti preposti al controllo. Quindi su questo io non ho nessun problema a preannunciare che c'è una ferma e decisa volontà di aprire le porte dei due impianti, delle due strutture perché ovviamente mi è stata manifestata in maniera chiara, anzi è volontà delle stesse aziende dare questa possibilità di accesso, di verifica, di controllo su tutto quello che è di nostra competenza, ma anche al fine di garantire una corretta gestione dei rapporti tra l'ente pubblico e le aziende private. Ve lo dissi nell'ultimo Consiglio, posso preannunciare che dai primi dati che abbiamo avuto le nostre falde acquifere hanno prodotto un dato certificato da un'azienda abilitata a ciò, un dato addirittura migliore di quello dell'Acquedotto Pugliese. Ma questo ovviamente farà parte, quando completiamo tutto, di quel rapporto che consegneremo a voi consiglieri, alla città e a tutti coloro i quali ne potranno fare l'uso più opportuno. Il lavoro va avanti e le centraline, ribadisco, sono state montate proprio al di sotto l'impianto di sperimentazione da parte dell'ARPA. Quindi non è vero che non si sta facendo nulla. Pulizia delle strade. Bene ha fatto a ricordare il consigliere Colacicco che negli anni passati si faceva l'attività di pulizia. Forse io pubblico troppo poco il lavoro che viene fatto, avrei bisogno di pubblicizzarlo un po' di più, la stessa azienda deve farlo, ho pregato l'azienda di farlo ogni volta che interviene, perché se lei ricorderà ben dal 2019 al 2020 via Roma era nera. Era nera un po' per sporcizia ma soprattutto per ciò che cadeva degli alberi che era quella sostanza che veniva prodotta in assenza di attività di potatura che impedivano all'albero di raccogliere luce e aria. Se lei si fa un giro su via Roma, potrà verificare, rispetto alle foto dello scorso anno e a quelle di quest'anno, che quella sostanza appiccaticcia lei non la trova più e che è stato fatto almeno tre volte un intervento di pulizia su corso Vittorio Emanuele, su tutte le strade previste in contratto, con la stessa scadenza e gli stessi impegni prefissati nel contratto che vigeva nel 2017 e vige anche oggi, sono stati più volte

fatti i lavaggi, c'è soltanto un problema un po' diverso che il lavaggio viene fatto con l'acqua e non più magari con detersivi che oggi un po' non possono essere utilizzati e un po' preferiamo non usare soprattutto dove ci sono gli alberi che abbiamo piantumato quest'anno per un importo di 30.000 euro. E quindi la stessa ditta non intende e giustamente non vuole utilizzare aggiunte a quella che è l'acqua rispetto all'attività che fa e quindi quel nero che si vede nel 90% dei casi, al di là del fatto che ci sono sempre gli incivili, e interverremo a breve anche su questo, è ovvio che Corso Vittorio Emanuele è nero non perché ci sia la sporcizia, perché i pneumatici quando passano sul basolato, che ormai è anche un po' consumato, dopo due giorni che abbiamo lavato Corso Vittorio Emanuele, le posso garantire, ho le foto e i video che le girerò subito, era bianca è diventata di nuovo nero. Quindi ci sono zone di calpestio che sono rimaste molto più chiare rispetto agli altri anni e poi, ovviamente, zone di intervento che vanno sicuramente fatte con la stessa cadenza che è prevista in contratto. Ce l'abbiamo, lo facciamo, può sembrare forse diverso dagli altri anni ma non lo è, non cambia nulla. L'unica cosa che cambierà è che ieri la NAVITA ha firmato il nuovo contratto che anticiperà la gara ponte per la gara dell'ARO e ho affidato alla stessa ditta, nel nuovo servizio, l'installazione e recupero dei dati secondo la normativa sulla privacy vigente di tutte le foto-trappole che saranno necessarie per scovare anche gli incivili che lasciano e abbandonano continuamente i rifiuti per i quali la stessa azienda quotidianamente deve, ovviamente, impegnarsi nella raccolta. Poi abbiamo un problema di fondo che stiamo anche su questo cercando di avere una collaborazione da parte di organi terzi, che riguarda gli abusivi o meglio le persone che conducono in locazione, senza contratto, gli immobili. Su questo ci siamo già attivati da tempo, si stanno facendo una serie di verifiche, il problema principale dei cestini portacarte riempiti di buste di immondizia nasce soprattutto da coloro i quali non avendo un contratto di registrazione o occupando abusivamente un immobile non hanno diritto alle cosiddette pattumelle, di conseguenza siccome i rifiuti li producono tutti, in un modo o nell'altro li abbandonano. E questo, ovviamente, le posso garantire che anche molti di quelli che abbiamo scoperto attraverso le telecamere, c'è chi ha pagato la sanzione, c'è chi è nullatenente, nullafacente e non ha nulla da perdere e vi posso garantire che anche in quel caso la sanzione, seppure erogata, non ha avuto l'esito che tutti quanti noi speriamo. Quindi è un problema non semplice, però riducendo la presenza di inquilini a nero o di persone che occupano abusivamente immobili, sicuramente si ridurrà anche l'abbandono, soprattutto nel centro abitato.

Detto questo, per quanto riguarda l'illuminazione di alcune zone e la presenza dei Vigili, ovviamente sappiamo e siamo tutti consapevoli che pattugliare ogni centimetro quadrato del territorio è una cosa difficile da chiedere al Sindaco Mastrangelo o a questa amministrazione, non credo che ci siano idee concrete da poter utilizzare. Per quanto riguarda invece la sicurezza passiva noi metteremo in gara il progetto finalmente delle telecamere, con risorse comunali, oltre allo Smart City, che consentirà in molti punti e soprattutto nei giardini della città di avere comunque delle videoriprese costanti e continue con le Forze dell'Ordine, che è un deterrente. Per quanto riguarda le zone buie, sì, è vero dopo anni finalmente quelle zone buie vedranno la luce, perché, come vi avevo preannunciato, abbiamo aderito alla gara CONSIP che ha fatto il Governo, abbiamo quindi aderito all'offerta economica dell'azienda che ha fatto in sede di gara nazionale e il 30 di novembre inizia la sostituzione di tutti gli organi illuminanti di questa città, dei pali che non funzionano e anche dei quadri elettrici che verranno sostituiti, con l'aggiunta di alcune zone che sono completamente sopravviste di illuminazione. Quindi anche questo è un passo epocale per la nostra città, perché passeremo finalmente all'illuminazione completa e a led. Quindi nei parchi dove oggi vedete un po' buio, nonostante la potatura che sia stata fatta e ha comunque migliorato la luminosità e la presenza di luce in quelle zone, saranno tutte sostituite. La stessa cosa di via Glinni. Consigliere Paradiso, quello che voi mi avete detto lo riporterò così come voi mi avete giustamente osservato all'azienda NAVITA, la quale le posso dire che sui ciuffi dell'erba che crescono, è una cosa che un po' diciamo chi è stato amministratore sa meglio di me, anche se viene tagliata una volta ogni settimana, le posso garantire che anche su questo ci stiamo facendo documentare gli interventi, d'estate dove ci sono le chianche e sotto c'è il terreno, dopo 7-8 giorni quei ciuffetti di erba ritornano, perché non possiamo impedire il decorso della natura, anzi vuol dire che il nostro territorio, grazie a Dio, dà ancora l'opportunità anche nel centro abitato di far nascere spontaneamente delle erbacce, ma è una lotta impari, non esiste uno strumento, un sistema per metterci, 200 persone forse servirebbero per fare ogni giorno la rasatura anche delle chianche. È impossibile, abbiamo fatto tutta la zona di Piazza XX Settembre, può chiedere, conosce bene il responsabile, che è l'ottimo Ottavio Giannico, chiedi ad Ottavio Giannico quante volte sono intervenuti e dopo quanto tempo quei ciuffetti di erba, che non è certamente sporcizia, è cosa diversa, quanto tempo dura un intervento di rasatura di questi ciuffetti di erba. Non possiamo combattere contro la natura, contro gli incivili la sfida l'abbiamo avviata e la stiamo portando avanti, ma su alcune cose diventa difficile. Poi per quanto riguarda la questione dell'agenda elettronica di via Benagiano è semplice, rispondo al consigliere Pavone. Intanto il tecnico che sta avviando questi servizi è sempre lo stesso, quindi se è bravo e ha sistemato una cosa, immagino sarà bravo a sistemare il resto, dategli il tempo, perché stiamo partendo da meno zero, da sotto zero stiamo partendo, quindi già il fatto che in questo Comune si sia data grande attenzione alla digitalizzazione dei servizi piano piano è già un successo avendo un informatico che si sta adoperando su questo. Le prenotazioni di via Benagiano funzionano per il momento normalmente, anche se c'è stata qualche polemica, ma si è sistemato anche un problema che riguardava il tempo di validità della prenotazione, dove qualcuno diceva che 9 ore erano troppe. Siccome il pagamento anche della transazione, il ragazzo che prenota con l'applicazione può farlo o presso una ricevitoria o presso il servizio postale, da nove

abbiamo ridotto a due il tempo necessario per prenotare e poi eseguire il pagamento, perché se devo andare alla posta non posso in tempo reale o non tutti i ragazzi sono dotati di carta di credito, chi ce l'ha lo fa in tempo reale e risolve il problema, chi non ce l'ha deve avere il tempo di andare in ricevitoria o deve andare alla posta. Quindi due ore è il tempo necessario per la prenotazione. Per la gestione, quello sarà un campo pubblico, dove a breve, non appena completeremo quello che manca adesso, che è l'impianto termico-idraulico perché non c'è l'impianto del gas, non è stato mai previsto, non so perché, ma abbiamo la fortuna di poter utilizzare lo spazio di sopra per metterci dei pannelli solari, che è un altro bell'intervento, ma funzionerà esattamente come funziona il palazzetto e il palestrone. Quella struttura sarà messa a disposizione delle associazioni che fanno parte del nostro Comune, che sono iscritte, secondo le stesse identiche regole e potranno prenotarsi gli spazi pagando quello che sarà stabilito. Quindi da questo punto di vista l'idea mia è quella comunque di avvantaggiare soprattutto le scuole anche nei giorni scolastici e su questo già c'è stata una bella collaborazione con l'istituto Mazzini, che ha funzionato. L'idea è quella di dare priorità alle scuole, ma ovviamente nelle ore invernali e nelle ore pomeridiane la struttura deve essere ovviamente oggetto di regolare prenotazione degli spazi per le associazioni che ne faranno richiesta. Quindi è una struttura pubblica dove ovviamente dobbiamo prevedere un impegno di spesa per la pulizia, per la guardiana, per il custode che sarà ovviamente, come avviene nelle altre strutture, impiegato per fare questo servizio, ma le posso garantire che anche le prenotazioni già stanno funzionando e stiamo avendo un buon ritorno economico, forse anche superiore rispetto a quello che è il rapporto tra ciò che si paga e ciò che spende il Comune per le altre strutture. Quindi devo dire che quello sarà anche un intervento, che non è un obiettivo, ma economicamente è sostenibile nella gestione dei costi. Su questo stiamo avendo un buon riscontro. Per quanto riguarda poi SERD e commissione invalidi. Su questo, forse sto diventando logorroico e quindi non mi ascolta più nessuno, ho detto l'ultima volta che ormai è in fase di completamento l'espletando gara per l'individuazione del nuovo direttore del distretto di Gioia del Colle, infatti questi servizi comunque hanno ripreso a funzionare. Con la direzione generale ovviamente qualunque incontro non ha senso farlo se, hanno completato in questi giorni la selezione, quindi a breve sapremo se viene riconfermato, non so se ci sarà una sostituzione del nuovo direttore sanitario, non appena sarà ufficializzata la nuova figura del direttore responsabile del distretto è ovvio che la prima cosa che faremo: riattiveremo quel tavolo che fino ad oggi è stato difficile da poter mantenere aperto per una serie di ragioni, pandemia, ospedali, personale, tutto quello che ci siamo già detti. Ma le posso garantire che la prima cosa che faremo ovviamente con la commissione, con i consiglieri, con chi ha interesse, andare dal nuovo direttore di distretto, se sarà nuovo o se sarà lo stesso, e riprendere il discorso che al momento per le motivazioni che mi furono già dette nel corso dell'ultimo incontro saranno assolutamente riprese, in particolar modo i lavori di completamento del PTA, che sono propedeutici al ritrasferimento della commissione invalidi su Gioia del Colle. Mi è stato detto che l'avviso pubblico è stato completato per la nomina del responsabile, entro fine agosto avremo l'esito di questo avviso pubblico e potremo sicuramente ripartire anche con la commissione. Non siamo stati fermi, ma come avevamo già detto in pandemia anche chiedere un infermiere in più o un medico in più era come chiedere un secchio d'acqua in un deserto, quindi non aveva senso e mi è stato detto: "Sindaco, abbiamo altre esigenze". Ma di questo ne avevamo già parlato. Ne ripareremo a breve e quindi non è un problema che abbiamo sottovalutato. La stessa cosa per le strisce pedonali. Consigliere Pavone, nella gara d'appalto abbiamo previsto una bella fetta di premialità per l'offerta economica migliorativa di tutta la segnaletica orizzontale, che effettivamente non è sufficiente. Ma le dirò anche di più: anche i soldi che fino ad oggi noi continuiamo a spendere perché ce la necessità di farlo in alcuni punti, la durata delle strisce pedonali, poiché fatte con prodotti ecocompatibili, non più con la presenza di acidi che comunque avevano una capacità di resistenza superiore, durano veramente poco. Quindi le strisce per essere un po' più durature e per avere anche una contezza di come si spendono i soldi, prima rifacciamo tutte le strade, almeno quelle che sappiamo saranno interessate dai lavori, contestualmente la ditta che si aggiudicherà i lavori dovrà rifare ovviamente quelle, non con la semplice pittura ma quella resina particolare sempre ecocompatibile che costa molto di più però ha una durata più ampia. Abbiamo monitorato, ci sono tanti incroci, a partire da quello di Acquaviva, a partire dalle traverse di via Impiso, tutte le zone della Carano, ce ne sono tantissimi. Le strisce pedonali fatte col prodotto che viene acquistato tramite MEPA, non durano niente, non durano nulla, il tempo di una pioggia e già non le vediamo più. Consideri che le avevamo fatte quelle vicino alle scuole tutte, le abbiamo fatte a settembre e poi a febbraio. Però buttare soldi anche così è un peccato. Quindi dove c'è l'emergenza interverremo, ma sulle strade di grande viabilità che saranno rifatte metteremo questo tipo di segnaletica orizzontale che resiste di più ed è anche più efficace. Non so se ho dimenticato qualcuno. Via Salvator Rosa. Donato, su quella strada dove abbiamo riattivato quel finanziamento che era perso, non so dove, il rondò di via Salvator Rosa, l'ingegnere sta facendo un progettino perché abbiamo ricevuto la disponibilità, è il tratto finale a cui ti riferivi? Perché Salvator Rosa inizia da Padre Semeria e poi finisce...

Consigliere Donato PARADISO: Tratto finale, che va a finire sulla rotonda.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Un tratto di quella strada è di proprietà di Vito Santoiemma, del dr. Vito Santoiemma, e l'altra parte invece abbiamo fatto delle verifiche e di proprietà dell'impresa di costruzione che ha già un piano di lottizzazione già approvato lì, quello vicino alla piscina, Posa. Abbiamo contattato con gli uffici

entrambi per chiedere la disponibilità di una cessione concordata di una striscia a destra, quella di proprietà del dr. Santoiemma e della parte finale che rientri in questa proprietà di questa lottizzazione che non è avviata, ma comunque è prossima alla realizzazione, comunque hanno il diritto già acquisito. Entrambi mi hanno risposto favorevolmente, l'unica cosa ovviamente è da quantificare l'intervento che, in previsione dell'allargamento e quindi anche di una possibilità di pista ciclabile che vogliamo realizzare lì, perché quella poi connetterebbe tutta la Statale con via Putignano, nel progetto che andremo a fare sulla viabilità rientrano esattamente anche attraverso il Bici Plan in quella che dev'essere una proposta progettuale, è un intervento che potrebbe costare, da quello che mi ha detto anticipatamente l'ingegnere, sui 250-300.000 euro, perché si tratta intanto di rifare quei muretti delle due proprietà, intanto di indirizzare seppure ad un prezzo concordato da parte dei due soggetti, cercheremo di insistere affinché ci sia la cessione, fermo restando il premio volumetrico previsto nella lottizzazione, perché cedendo l'area non vuole essere inficiato dei volumi a cui abbia diritto e su questo non ci sono problemi, se ce la cedono gratuitamente si tratta poi di sventrare tutta quella strada, di riapirla e di spostare, cosa un po' più costosa, anche una parte dell'illuminazione che di fatto crea disagio ad un eventuale allargamento. Però l'idea che oramai sta diventando progetto da parte dell'Ufficio Tecnico è quella proprio di allargarla tutta perché è una viabilità importante, anche alla fine della realizzazione di questa rotatoria sicuramente diventerà importante prevedere l'accessibilità, perché è la strada che porta al palazzetto, che porta al campo sportivo, quindi ho pregato l'ingegnere di concentrarsi su questa strada, poi non so se con risorse nostre o con altre risorse, però una volta che abbiamo il progetto e sappiamo l'impegno di spesa, possiamo valutare non solo il marciapiede, ma lì proprio manca la viabilità, non si può neanche chiamare più strada quella, è qualcosa di inguardabile e di impercorribile. Poi stiamo rifacendo il rondò è ovvio che sarebbe opportuno poi riqualificarla proprio perché è una strada di innesto importante. Non so se ho dimenticato qualcuno.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. Il consigliere Liuzzi mi aveva chiesto di poter intervenire perché è stato citato.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Velocemente, solo per dire che la domanda posta al tecnico in commissione non è se faranno o meno, se sono previsti o meno gli interventi, ma capire quando farli. Lui ci ha assicurato che la consegna non dei lavori, diciamo l'affidamento delle opere è prevista probabilmente intorno a metà settembre. Quindi il tema non è che non crediamo a lei, Sindaco, il tema era capire quando e l'ingegnere ci ha detto che i tempi sono questi. Quindi non era affatto ultroneo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Il 12 agosto si farà la verifica delle offerte, se tutto va bene consegneremo poi i lavori il 15. Però già nella gara d'appalto se vedete un pochetto quella che abbiamo pubblicato, c'è già una grossa premialità proprio sulle rampe per l'accesso ai disabili.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a tutti.

=====

I Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione verbale seduta del 30 luglio 2021.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per appello nominale l'approvazione del verbale della seduta del 30 luglio 2021. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

PRESENTI 16

ASSENTI 1 (Etna)

Votanti 10

Astenuti 6 (Paradiso, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Favorevoli 10

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2021;

VISTO l'art. 98 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

VISTO il parere in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000

VISTO l'esito della votazione;

DELIBERA

di approvare il verbale della seduta del Consiglio Comunale del 30 luglio 2021.

=====

Il Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione del Consigliere Maurizio Liuzzi acquisita agli atti comunali in data 05.07.2021 al n. 18959 inerente alla copertura RCA automezzi comunali.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Grazie Presidente. Essendo molto breve e molto semplice vado in lettura.

"PREMESSO

- di aver ricevuto notizia, nel pomeriggio del 02 luglio u.s., che tutti o, perlomeno, gran parte degli automezzi di proprietà comunale e/o in uso all'Ente risultano e/o sono risultati, per un periodo, sprovvisti di regolare copertura assicurativa per la rca;
- che, ove tanto corrispondesse al vero, i citati automezzi non possono e/o potevano essere utilizzati, con grave interruzione dei servizi pubblici essenziali a cui gli stessi sono preordinati;
- che tale situazione, ove l'informazione pervenuta all'interrogante risulti esatta, andrebbe a paralizzare, di fatto, l'attività dell'Ente Locale, con grave nocumento per i cittadini;

CONSIDERATO

- che trattasi di questione urgentissima, appresa in epoca temporale successiva alla Conferenza dei Capigruppo tenutasi la mattina del 02 luglio 2021;
- che tale situazione, ove corrispondente al vero, arrecherebbe notevoli disagi ai cittadini gioiesi;

VISTO

- che quanto innanzi descritto stride fortemente con il principio di buon andamento dell'azione amministrativa, motivo per cui, anche per questo motivo, urge ricevere risposte certe circa quanto in parola e, se del caso, attuare gli opportuni rimedi ritenuti dovuti.

Per quanto sopra, il sottoscritto Consigliere Comunale

INTERROGA

il sig. Sindaco di Gioia del Colle per sapere:

1. se corrispondono al vero i fatti oggetto della presente Interrogazione, per come anche declinati in premessa e/o se le informazioni pervenute all'interrogante risultino esatte;
2. in caso affermativo, come è stato possibile che tanto possa essere accaduto e quali rimedi ha attuato e/o intende attuare l'Amministrazione per risolvere tale situazione.

Lo scrivente Consigliere Comunale, per tutto quanto esposto in premessa e considerata la palese urgenza insita nell'Interrogazione in parola, chiede che le risposte alla stessa siano declinate nella prossima seduta del Consiglio Comunale del 09 luglio 2021"

Mi sembra il contenuto, Presidente, abbastanza chiaro, quindi interrogo il Sindaco affinché ci dia lumi in merito.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Avevo chiesto l'altra volta la presenza di chi ha gestito quella fase anche di rinnovo dell'attività di brokeraggio, che è stata oggetto di gara pubblica. Purtroppo l'avvocato ovviamente diciamo in questa fase ancora oggi per problemi personali non mi ha potuto fornire il fascicolo né tanto meno ho potuto avere accesso, però dalle informazioni che ho assunto, anche se con lui non ho ancora parlato personalmente, per le ragioni che vi ho detto, la sintesi è questa: intanto l'attività di brokeraggio, che è stata rinnovata con questa gara, dopo l'individuazione del soggetto ha dovuto fare le obbligatorie verifiche come per legge relative alla certificazione antimafia e un'altra certificazione richiesta al Tribunale di Bari, che a distanza di circa due mesi non ci è stata fornita. Per cui si è arrivati a ridosso della scadenza delle polizze e avevamo due strade tecnicamente o fare un rinnovo parziale, temporaneo dell'RC sui mezzi oppure sollecitare e verificare questa possibilità con il nuovo broker che, sostanzialmente, però era ancora in fase di verifica se effettivamente potevamo già avviare un rinnovo ordinario con condizioni di polizze sicuramente più favorevoli rispetto alle precedenti. Quindi o spendere di più per una polizza temporanea oppure verificare fino all'ultimo giorno se era possibile poter avviare un rinnovo con il completamento della certificazione obbligatoria per legge a quei fini. C'è stato un periodo soltanto mi pare di scopertura dove i mezzi non sono stati utilizzati, da quello che mi è stato riferito, perché c'era soltanto uno o due mezzi che in caso di necessità potevano essere utilizzati, non c'è stata interruzione di servizi, non c'è stata attività, anche perché le polizze per legge si prorogano per 15 giorni, ma noi nel dubbio fino a quando non abbiamo potuto fare, purtroppo costretti da questo inadempimento non del Comune, mi è stato riferito, ma da parte diciamo così anche del Tribunale di Bari, questo però lo metto tra virgolette, perché faceva parte della relazione che mi aveva predisposto l'avvocato, abbiamo dovuto fare una piccola proroga credo di due o tre mesi sull'RC, per evitare l'interruzione di servizio che ha avuto anche un costo, più o meno in linea con quello che abbiamo sempre pagato nel passato e quindi poi con il completamento della fase di aggiudicazione di questa gara di brokeraggio si è completato tutto e si è potuto poi procedere a tutti gli atti consequenziali. Stiamo stati un po' tirati per le lunghe anche da questi adempimenti che però, da quello che mi risulta, sono adempimenti obbligatori e quindi due erano le strade: o buttar via soldi per una polizza di pochi

mesi, di un mese, due mesi, perché non sapevamo quando sarebbero arrivati questi documenti, oppure aspettare il più tardi possibile per evitare di buttare soldi pubblici, sostanzialmente era questo il motivo. Poiché non è arrivata nei tempi previsti questa documentazione, siamo stati costretti a rifare una polizza temporanea e poi abbiamo completato l'iter, con la presenza dei documenti. Questa è la sintesi di quello che è accaduto, che però mi riservo di completare attraverso la documentazione che posso inviare al consigliere Liuzzi non appena rientrerà in servizio chi ha seguito direttamente questa attività e mi potrà fornire, giusto a integrazione di qualcosa che a me magari è sfuggito o qualche dato un po' più preciso.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Posso Presidente, giusto una richiesta di chiarimento a corrodo?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Capisco che se il Sindaco non ha avuto la relazione anche su questo non possiamo pretendere di più da lui, però una domanda secca: lei esclude categoricamente che siano circolati mezzi privi di copertura assicurativa?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì sì, i mezzi senza copertura non hanno circolato anche perché, tra l'altro, quando è scaduta c'erano ancora i 15 giorni, mi è stato riferito, ma quei 15 giorni comunque fino a quando non abbiamo avuto la riattivazione della nuova è stato utilizzato un mezzo, la Panda che abbiamo che credo sia a noleggio e quindi non ha avuto problemi di copertura, e in caso di emergenza c'era il mezzo della pubblica assistenza, della Protezione Civile, uno dei due. Quindi in caso di emergenza avevamo anche altri mezzi, però fino a quando non è arrivata, anche se c'era la copertura non sono stati utilizzati.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Va bene, Presidente. Io ho concluso, spero solo che a prescindere da chi sia la responsabilità, spero che tanto non accada in futuro.

=====

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se è possibile, chiederei ai colleghi consiglieri di potere anticipare il punto iscritto al n. 6 dell'ordine del giorno perché oggi abbiamo lavorato su questo in commissione questa mattina con gli altri colleghi della quarta, avremmo un emendamento da presentare che ho visto che Leuzzi ha girato prontamente a tutti quanti, io poi purtroppo ad una certa ora, per impegni pregressi, dovrei andare via, quindi se è possibile anticiparlo lo gestiremmo subito, anche perché c'è questo emendamento e vediamo se siamo tutti d'accordo nell'approvarlo. Grazie.

La proposta messa in votazione viene approvata dai 16 consiglieri presenti e votanti, giusta proclamazione del Vice Presidente.

=====

III Punto all'Ordine del Giorno Ex Punto VI

Linee di indirizzo per l'affidamento a soggetti privati mediante l'adozione del servizio di manutenzione e gestione di aree agricole.

Vice Presidente Domenico CAPANO: "Linee di indirizzo per l'affidamento a soggetti privati mediante l'adozione del servizio di manutenzione e gestione di aree agricole". Interviene l'assessore Capurso?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Presidente, l'assessore Capurso non c'è, intervengo io perché stamattina so che è stato in commissione, hanno concordato anche questo emendamento, che poi il provvedimento sostanzialmente è lo stesso dell'altra volta, c'è una modifica, come eravamo rimasti, sull'oggetto dell'atto di deliberazione. Mi ha comunicato, mi ha detto stamattina di aver concordato con la commissione una modifica che, secondo me, è anche corretta. Il provvedimento è sempre lo stesso sostanzialmente, però se adottiamo e recepiamo questa proposta che viene dalla commissione, probabilmente lo possiamo integrare e mettere ai voti, lo ridiscutiamo il provvedimento. Discutiamo magari la proposta e poi integriamo il tutto.

Consigliere Donato PARADISO: Vediamo l'emendamento. Qual è l'emendamento?

Consigliere Ottavio FERRANTE: Quindi vediamo l'emendamento prima?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Sì, perché la proposta sostanzialmente cambiava l'oggetto, però poi l'emendamento è la cosa più importante secondo me su cui dobbiamo votare. A me è arrivato via mail, non so se lo potete mettere all'interno della chat o sta già?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Comunque è stato inviato a tutti il documento, eventualmente lo rimettiamo...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se il Presidente della commissione lo illustra ai consiglieri...

Consigliere Maurizio LIUZZI: Presidente, lo posso illustrare brevemente.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Come diceva il Sindaco questo regolamento, o meglio questa proposta di deliberazione è già venuta in Consiglio Comunale, è stata rimandata in commissione. Uno dei due problemi era quello che, se vi ricordate, all'inizio si parlava di aree verdi e quindi in tal senso andava a confliggere col regolamento già approvato da questo Consiglio per le aree verdi. È stato chiarito che in realtà non si tratta di aree verdi, l'oggetto di questa proposta di deliberazione, come ci spiegava l'assessore e anche il dr. Santoiemma questa mattina in commissione, piuttosto le aree agricole e quindi in tal senso è stato già modificato dall'ufficio, tant'è vero che nella proposta di deliberazione che tra l'altro ha un numero giustamente diverso da quella precedente, viene riportato correttamente aree agricole e non aree verdi. Il problema che ho posto stamattina in commissione ai colleghi e anche all'assessore e al dr. Santoiemma è che in realtà ora sappiamo bene qual è il ruolo del Consiglio Comunale e quindi delle deliberazioni consiliari, un ruolo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, quindi evidentemente non può essere demandata al Consiglio Comunale l'individuazione di aree specifiche da affidare al privato, aree agricole specifiche da affidare al privato, essendo evidentemente più una prerogativa della Giunta e/o degli uffici, di chi si occupa poi della gestione in questo senso. Quindi per evitare di rinviare nuovamente il provvedimento, per dare tempo agli uffici per rimodularlo, perché poi questa mia obiezione è stata condivisa sia dall'assessore, sia dal dr. Santoiemma ma anche e soprattutto dai colleghi consiglieri, abbiamo pensato di buttare giù al volo stamattina per stamattina un emendamento che sarebbe soppressivo in una piccolissima parte modificativa solo di un numero, che vi è stato girato dal dr. Leuzzi e che io andrei velocemente a leggere perché anche questo è brevissimo.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali, componenti della IV COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE, all'unanimità ed anche a seguito della riunione tenutasi in data odierna, con riferimento alla Proposta di Deliberazione di cui in oggetto;

premessi che:

- come noto, il Consiglio Comunale è l'Organo di indirizzo e controllo politico/amministrativo dell'Ente Locale;
- per come formulata, la Proposta di Deliberazione in argomento risulta irregolare nella parte in cui va a prevedere, sia nelle premesse sia nello schema di convenzione allegato, specifiche aree agricole da affidare a terzi;
- tale operatività mal si concilia e non risulta in linea con l'indirizzo generale proprio del Consiglio Comunale, andando ad interferire nelle competenze della Giunta e degli Organi gestionali;

tanto premesso, gli scriventi Consiglieri Comunali propongono di approvare il seguente emendamento soppressivo/modificativo, al fine di sanare l'irregolarità sopra evidenziata.

In particolare, con riferimento alla citata Proposta di Deliberazione, gli stessi propongono di:

- sopprimere la seconda premessa, da "che il Comune di Gioia del Colle..." sino alla tabella compresa;
- sopprimere, dopo le premesse, nel secondo capoverso, la parte seguente: "c che, a tal fine, è stato predisposto apposita "Convenzione", a costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento";
- sopprimere, nel primo deliberato, le parole "sotto indicate" e la relativa tabella;
- sopprimere il secondo deliberato, recante "Di approvare lo schema di "Convenzione" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento";
- modificare il terzo deliberato, antepoendo il n.2 allo stesso al posto del n.3;
- sopprimere la Convenzione allegata alla Proposta di Deliberazione"

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Ci sono interventi sull'emendamento presentato? Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Chiedo al consigliere Liuzzi, ma agli altri consiglieri, sono d'accordo su questa proposta, però rispetto all'art. 9 del regolamento che viene presentato, dove viene quantificato il corrispettivo da parte del proprietario in natura, in olio diciamo che è specifico degli uliveti, come si concilia questa determinazione precisa rispetto alla genericità, nel senso che la Giunta poi potrebbe dare in concessione altri terreni che non sono uliveti. Come viene poi determinato il corrispettivo da parte del proprietario se in questo momento parla solo di quantitativo in olio? Questa è la domanda.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Se mi permettete do io la risposta. In realtà nell'emendamento soppressivo proprio per questo andiamo a sopprimere anche la convenzione. Cioè quella convenzione che è l'allegato alla proposta di deliberazione, viene soppressa.

Consigliere Donato PARADISO: Completamente?

Consigliere Maurizio LIUZZI: Completamente soppressa. Quindi noi oggi esprimiamo solamente l'indirizzo che ognuno di noi poi deciderà se è opportuno o meno nel merito, se è giusto o meno dare queste aree agricole, quelle aree agricole, le aree agricole del Comune di Gioia del Colle ai cittadini a fronte di uno scambio in natura come poi è specificato nella proposta di deliberazione, ma andiamo a stralciare anche la convenzione. Poi sarà la Giunta a determinare cosa verrà dato a fronte di che cosa e gli uffici di conseguenza.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Altri interventi? Passiamo alla votazione. Segretario, grazie.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Prima di passare alla votazione ci sarebbe bisogno di un parere tecnico rispetto alla proposta di emendamento avanzata dal consigliere Liuzzi. Per quanto mi riguarda ritengo che ha ragione il consigliere Liuzzi quando parla della competenza di Giunta, perché effettivamente l'art. 42 del Testo Unico individua tassativamente le competenze del Consiglio Comunale in materia di convenzioni, e la competenza del Consiglio è limitata alla convenzione urbanistica e alla convenzione per la gestione associata delle funzioni dei servizi, per cui in via residuale tutto ciò che non rientra tassativamente in queste due fattispecie è di competenza della Giunta Comunale. Quindi sono d'accordo con il consigliere comunale, per cui se va bene posso esprimere io il parere tecnico favorevole sulla proposta, se Santoiemma non è presente. Invece sull'individuazione delle aree io sarei più per attribuire la competenza al Consiglio, perché è giusto che sia il Consiglio ad individuare le aree agricole o i terreni pubblici da valorizzare o da dare in adozione; però fate voi, insomma. Quindi questo volevo dire, insomma. Poi mettiamo ai voti la proposta di emendamento.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Credo che abbia discusso stamattina con il funzionario e quindi abbia acquisito il parere favorevole del funzionario che si aggiunge ovviamente al suo.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Va bene, okay. Procedo quindi all'appello.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Confermo Sindaco, non abbiamo un verbale scritto sia perché purtroppo era assente il Segretario della commissione perché in ferie, quindi dobbiamo fare un po' tutto noi, gli emendamenti, il verbale.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Va beh, non c'è problema, l'importante che il parere è favorevole.

Consigliere Maurizio LIUZZI: Anzi è stato proprio lui a chiedere di stralciare a quel punto anche la convenzione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Va bene. Procedo all'appello.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Scusate Segretario, posso?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Certo.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Volevo chiedere, quindi stiamo approvando il punto già emendato dall'emendamento del consigliere Liuzzi?

Consigliere Maurizio LIUZZI: No, dobbiamo votare l'emendamento, credo.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Quindi stiamo votando l'emendamento?

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: E poi voterete la proposta emendata.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Va bene, grazie.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procedo alla votazione per appello nominale.

L'emendamento posto in votazione registra il seguente esito che viene proclamato dal Vice Presidente:

Presenti 16

Assenti 1 (Etna)

Votanti 15
Astenuti 1 (Colacicco)
Favorevoli 15
L'emendamento è approvato

Vice Presidente Domenico CAPANO: Bene. Dichiarazioni di voto sulla proposta emendata?

Consigliere Donato COLACICCO: Posso?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato COLACICCO: Per quanto mi riguarda riporto un attimo quello che avevo già espresso la scorsa volta. A mio parere è un nuovo atto che va a complicare la situazione normativa che abbiamo già in atto, perché avevamo a disposizione il regolamento sui beni comuni, che forse andava migliorato, forse andava integrato con qualcosa in più? Però di fatto, almeno per quello che ritengo, io l'ho riletto più volte, poteva tranquillamente essere usato per andare a gestire tutte le tipologie di aree, dove naturalmente poi la Giunta si doveva affiancare con dei provvedimenti di sua competenza. Quindi io mi asterrò dalla votazione di questo provvedimento perché lo ritengo inutile e confliggente con quello che già c'è in atto. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a lei. Se non ci sono altri interventi, passerei alla votazione della proposta emendata. Prego Segretario.

Non avendo altri chiesto di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione così come emendata. La votazione vale anche per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Si registra il seguente esito che viene proclamato dal Vice Presidente:

Presenti 16
Assenti 1 (Etna)
Votanti 15
Astenuti 1 (Colacicco)
Favorevoli 15
Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che l'Amministrazione Comunale vuole sviluppare iniziative finalizzate ad implementare schemi operativi di partenariato pubblico-privato, che possano interagire e coniugarsi con le limitate risorse economiche disponibili e nella consapevolezza che le aree agricole si inseriscono nel contesto più ampio di Bene Comune da tutelare e che per le sue molteplici funzioni garantisce un miglioramento della qualità urbana e, pertanto, intende promuovere l'adozione di aree agricole di proprietà comunale da parte di persone giuridiche che vi abbiano interesse, al fine di mantenere, conservare e migliorare le aree pubbliche con relativa manutenzione;

che la gestione delle suddette aree richiede alti costi sia per la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria derivanti dalle spese per l'acquisto di materiali, attrezzature e mezzi;

considerate le ridotte risorse dell'Ufficio Agricoltura non è sempre possibile realizzare, specialmente nelle zone periferiche e rurali, in amministrazione diretta la manutenzione del patrimonio verde comunale;

Ritenuto, quindi, che al miglioramento e alla conservazione delle aree agricole possano contribuire anche i privati che abbiano interesse a proporre interventi di valorizzazione coerenti con la destinazione urbanistica delle aree in questione e che siano disponibili anche alla loro custodia;

Ritenuto, altresì, opportuno incentivare anche tali forme di collaborazione poiché le stesse producono, da un lato, evidenti benefici in termini di risparmio di risorse pubbliche e, dall'altro, vantaggi in termini di promozione dell'immagine imprenditoriale;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

per le motivazioni in narrativa citate, che qui si hanno per riportate,

- 1) Di approvare le linee di indirizzo, per l'affidamento a soggetti privati della gestione e manutenzione delle aree agricole;
- 2) Di dare atto che la Giunta Comunale ed il Responsabile di competenza, adotteranno tutti i necessari atti all'esecuzione del presente provvedimento;
- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

=====

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Colacicco.

Consigliere Donato COLACICCO: Chiedo al Presidente se è possibile e quindi mettere a votazione, se è possibile anticipare la mozione. Anch'io purtroppo ho degli impegni e faccio fatica a restare ancora collegato per molto.

Consigliere Filomena PAVONE: Posso, Presidente? Posso dire solo una cosa?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Filomena PAVONE: Le due interrogazioni credo che sono veramente rapide da leggere e altrettanto da rispondere, la mozione potrebbe invece portare via più tempo. Adesso ognuno di noi potrebbe avere... non lo so, mi rimetto alla decisione del Consiglio Comunale, però anche io per esempio avrei la necessità di andare via ad una certa ora e se le nostre interrogazioni slittano, se ognuno fa questa richiesta, io volevo solo dire questo. Donato, anche io vorrei, però non l'ho fatto proprio perché capisco che ognuno di noi potrebbe avere degli impegni. In ogni caso adesso mettiamolo ai voti. Non so.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Io più che accogliere, non posso...

Consigliere Filomena PAVONE: Quindi il 5 diventerebbe ex 5 e poi naturalmente vanno a seguire sulle nostre interrogazioni. Io volevo solo precisare questa cosa, perché io non l'ho chiesto veramente per una questione di rispetto a tutti quanto gli altri.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Consigliere Pavone, il consigliere Colacicco ha fatto una proposta: o la ritira o la mettiamo ai voti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Magari possono concordare loro la proposta, è inutile che bocciamo una richiesta e abbiamo due richieste. Concordate voi.

Consigliere Donato COLACICCO: Va bene, mi ritiro.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sto qua fino a nuove elezioni, quindi non mi muovo.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

=====

IV Punto all'Ordine del Giorno Ex Punto III

Interpellanza sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito alla riapertura della piscina comunale di Gioia del Colle presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'ex punto 3: "Interpellanza sulle determinazioni dell'Amministrazione in merito alla riapertura della piscina comunale di Gioia del Colle, presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena". Chi interviene?

Consigliere Donato PARADISO: Intervengo io, Presidente.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

Consigliere Donato PARADISO: Questa interpellanza è stata fatta da me e dalla collega Pavone su pressione di molti utenti della piscina comunale che a distanza di 20 giorni dall'apertura normale delle strutture sportive, quindi parliamo di settembre, non hanno ancora notizie sul destino della piscina di Gioia del Colle. Come sappiamo è gestione privata però è chiaro che il Comune di Gioia del Colle deve intervenire in modo tale, con tutti i mezzi possibili, poi li discutiamo, perché poi possa essere assicurata la riapertura di questa piscina che comunque è una struttura pubblica importante per la nostra città, non soltanto da un punto di vista sportivo ma anche per i rapporti che abbiamo con le scuole, dell'uso che viene fatto anche da molti ha una importanza dal punto di vista sanitario e dal punto di vista anche psicologico. Vado a leggere l'interpellanza.

"I sottoscritti Consiglieri Comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena

Vista la richiesta di accesso agli atti protocollata in data 14 luglio u.s. dai sottoscriventi consiglieri, rimasta inevasa;

Avendo provveduto al recupero di alcuni degli atti inerenti alla questione in oggetto e avendo verificato la sussistenza di criticità nei rapporti tra l'amministrazione e il gestore della stessa;

Visto che il contratto con il gestore ha una durata ventennale e che lo stesso è stato stipulato nel 2014;

Vista la rilevanza della presenza nel comune di Gioia del Colle di un impianto sportivo dotato di tutte le infrastrutture e gli strumenti organizzativi e gestionali per il regolare svolgimento delle attività natatorie agonistiche e amatoriali;

chiedono di conoscere:

- lo stato dei rapporti tra l'attuale gestore della "Piscina Comunale" e il Comune di Gioia del Colle;

- le iniziative che questa amministrazione intende avviare per garantire la riapertura della struttura, al fine di assicurare il pieno godimento da parte degli utenti dello stesso impianto, sin dal mese di settembre p.v., norme sanitarie permettendo;

- i tempi e le modalità attraverso i quali si intende rispondere alle richieste degli utenti, in particolare di coloro i quali attendono ancora di recuperare le somme già versate in periodo pre-Covid;

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale"

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso. Interviene l'assessore Gallo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Giuseppe, posso soltanto un chiarimento prima di intervenire? Poi ti lascio la parola, se mi consente Presidente.

Assessore Giuseppe GALLO: Sì sì.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Le criticità non sono di questa amministrazione nei rapporti con il gestore della piscina. Voglio ricordare che io mi sono insediato che era in atto un'azione legale bene avviata e bene ha fatto l'Amministrazione Lucilla per il recupero di 90.000 euro circa. Quindi non è che è l'amministrazione che ha problemi o ha criticità nei rapporti, è l'ente Comune di Gioia, che è cosa diversa. Su questo ci tengo a precisare perché quando noi siamo arrivati la situazione debitoria è stata poi conclamata in un procedimento civile, attraverso una ingiunzione di pagamento non opposta per una somma di 90.000 euro. Questo giusto per anticipare la discussione, perché sembra che il problema ce l'abbia questa amministrazione. Il problema ce l'ha il Comune di Gioia dal 2017, dove io mi sono trovato a conclusione di questo procedimento ed a tutti gli atti consequenziali che la legge mi impone di fare.

Consigliere Donato PARADISO: Sindaco, nell'interpellanza noi diciamo... chiedo scusa, lo stato dei rapporti tra l'attuale gestore della piscina ed il Comune di Gioia del Colle.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Nelle premesse. Avendo verificato la sussistenza di criticità nei rapporti...

Consigliere Donato PARADISO: Attualmente, è chiaro che...

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Io sono arrivato non con questa amministrazione e criticità, con l'Amministrazione Lucilla che ribadisco bene ha fatto, così come impone la legge, ad avviare azioni di recupero di somme pre Covid, giusto...

Consigliere Donato PARADISO: Adesso fermiamoci anche sulle parole, perché le parole sono importanti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: E sì! E sì...

Consigliere Donato PARADISO: Quando parliamo di sussistenza di criticità, significa che sono consequenziali, sono criticità che non sono nate naturalmente in questo momento, ma che vengono da lontano ma che sussistono ancora, perché comunque ci sono ancora queste criticità nei rapporti.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ma non tra l'amministrazione, tra il Comune di Gioia.

Consigliere Donato PARADISO: Va beh, ma non è questo il problema.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Se io domani non ci sto più, non è l'Amministrazione Mastrangelo la criticità, è l'ente pubblico, Comune di Gioia, che è diverso.

Consigliere Donato PARADISO: Lo diciamo che è il Comune.

Consigliere Filomena PAVONE: Ma lo diciamo chiaramente.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ente Comune di Gioia in virtù...

Consigliere Donato PARADISO: Ma viene detto più volte, viene citato il Comune di Gioia.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: È sottilissima la cosa, ma...

Consigliere Donato PARADISO: Non era questo il nostro intento comunque. Sindaco, non era l'intento di evidenziarlo.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Chiedo scusa, assessore Gallo, se cortesemente vuole intervenire e chiarire.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. Chiaramente il Sindaco da buon avvocato ha fatto bene ad evidenziare, l'avrei fatto pure io, che i punti di criticità comunque derivano da atti che sono iniziati di fatto addirittura nel 2016. C'è innanzitutto il Decreto Ingiuntivo notificato il 22 maggio del 2021, con questo è stato intimato il pagamento della somma complessiva di 82.422,71 oltre interessi successivi al primo febbraio. Va detto che l'Adriatica Nuoto, per chiarire quello che io colgo anche lo spirito collaborativo anche in questo caso, non ha fatto alcuna opposizione al precetto, così il Comune si è attivato affinché venisse effettuata una ricerca telematica di autorizzazione ed il Comune sta andando avanti con gli atti. Per quanto riguarda, c'è un procedimento che pende davanti al TAR per l'impugnazione del provvedimento relativo alla penale per la mancata riapertura del 17 maggio 2020. Detto questo, una piccola premessa che poi mi consente di rispondere anche a Milena per l'utilizzazione di quelli che sono gli impianti sportivi. Sicuramente l'ambiente sportivo, il settore sportivo è stato uno di quelli più penalizzato e anche il settore nuoto, va dato atto che le associazioni sportive gioiesi non si sono mai abbattute e quindi con grande fatica stanno anche cercando di programmare quella che è la stagione agonistica successiva e siamo giunti anche al punto di distribuire gli orari per gli impianti sportivi con congruo anticipo. E questo ci fa ben sperare per la stagione agonistica successiva. Mi riallaccio poi a ciò che ha chiesto la consigliera Pavone in ordine all'impianto in via Benagiano. Quell'impianto di fatto sarà considerato alla stessa stregua di un impianto sportivo comunale. Dirò di più, oltre a concederlo, come abbiamo già fatto con un progetto PON alla Carano-Mazzini è un invito per altro a venire domani mattina a chi volesse alla giornata conclusiva di questo PON, organizzato appunto dall'Istituto Carano-Mazzini, dirò di più, che l'impianto sarà messo a disposizione degli istituti scolastici per quanto riguarda le ore mattutine, dell'inverno e quindi di tutto il periodo scolastico, mentre per quanto riguarda il pomeriggio per tre giorni alla settimana, dalle 15:00 alle 19:00 sarà utilizzato dalla scuola tennis di fatto, e per gli altri due giorni a settimana, quindi sempre dalle 15:00 alle 19:00 da quelle associazioni sportive calcistiche che non possono utilizzare comunque, per mancanza di ore, il campo Martucci. Nelle ore residuali poi invece sarà possibile utilizzarlo da tutti, fermo restando la prenotazione che è un obbligo tramite il pagamento, ci sarà un custode, quindi ha fatto bene la consigliera Pavone, redigeremo un regolamento che gestisca il campetto. Quindi raccolgo anche qui l'invito costruttivo. Per quanto riguarda la piscina quindi mi auguro che anche l'Adriatica Nuoto, con cui noi abbiamo avuto più di un incontro, un incontro particolarmente ufficiale tenutosi il 28 giugno, possa riprendere al più presto le attività, fermo restando le difficoltà oggettive che sicuramente gli stessi gestori stanno avendo, un po' come tutto il mondo sportivo in ordine alla riapertura degli impianti. Detto questo, però, vi preannuncio che con delibera di Giunta odierna, a fronte di una richiesta dell'Adriatica di rinegoziare il canone di concessione e di allungare di 3 anni il periodo di concessione stessa, la Giunta ha deliberato di non concedere questa rinegoziazione, fermo restando che sarà concesso all'Adriatica di non pagare i canoni relativi ai periodi in cui, per motivi dettati dal Governo, sono stati costretti a stare chiusi. Quindi lo volevo preannunciare. Ad oggi non abbiamo avuto ancora, nonostante le rassicurazioni da parte della stessa Adriatica, nessuna comunicazione in merito alla riapertura della stessa piscina, cioè loro ad agosto inviano una comunicazione con cui dicono all'Amministrazione, all'Ente che vogliono praticamente riaprire a settembre e quindi anche una comunicazione di orari provvisori. Quindi ad oggi non l'abbiamo avuta, io ho invitato il dr. Palmisano a fare richiesta formale affinché l'Adriatica Nuoto ci faccia sapere quali sono appunto le intenzioni di merito. Poi per quanto riguarda le somme già versate nel periodo pre Covid, questa è una cosa che riguarda i rapporti tra Adriatica e il gestore, ma anche qui faremo sentire senz'altro la nostra voce.

Consigliere Donato PARADISO: Posso porre una domanda secca, scusami Giuseppe? Nel caso in cui l'Adriatica non dovesse rispondere o dovesse prendere tempo, che intenzioni ha l'amministrazione in merito?

Assessore Giuseppe GALLO: Adotteremo tutte quelle che sono le misure previste dalla legge che sono nella nostra possibilità, senz'altro. Faremo sentire la nostra voce, come ha detto giustamente il Sindaco, come ha fatto già l'Amministrazione Lucilla e come continuiamo a fare noi tutt'oggi.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Consigliere Paradiso è soddisfatto?

Consigliere Donato PARADISO: Non ho altre domande da fare. Non so se la consigliera Pavone vuole fare qualche intervento in merito.

Consigliere Filomena PAVONE: Vorrei giusto chiosare. Io naturalmente comprendo e apprezzo il contributo che l'assessore Gallo ha dato a questa discussione, io naturalmente credo di interpretare direi il dubbio e comunque la preoccupazione di tutti i cittadini gioiesi che quella struttura possa naturalmente non riaprire e soprattutto, visto già il periodo di fermo dovuto alla pandemia, che possa in automatico degradarsi e sarebbe veramente un peccato. Quindi io mi auguro che nel caso in cui comunque con l'Adriatica non si riesca a trovare, che comunque siano messe in atto delle azioni per fare in modo che quella struttura venga comunque mantenuta. Io lo so che ci sono naturalmente dei... il contratto, ci sono dei rapporti contrattuali che potrebbero impedire, però io chiedo veramente formalmente all'Amministrazione che questo non accada. Quindi questa era la nostra grande preoccupazione, oltre che naturalmente l'idea che sarebbe veramente un peccato avere una struttura così, una piscina comunale e non riuscire davvero a dare la possibilità ai cittadini di usufruirne.

Assessore Giuseppe GALLO: Permettimi di aggiungere, Milena, che comunque noi a fine agosto inizio di settembre faremo un sopralluogo con l'Ufficio Tecnico per verificare lo stato dei luoghi. Ad oggi non risulta che vi siano grossi problemi di carattere strutturale della piscina, assolutamente. Anche perché è stata chiusa quest'anno.

Consigliere Filomena PAVONE: E infatti, è proprio lì...

Assessore Giuseppe GALLO: Voglio sperare che...

Consigliere Donato PARADISO: Il fatto che sia stata chiusa può creare qualche problema.

Consigliere Filomena PAVONE: Perché è proprio la manutenzione ordinaria quella che appunto sappiamo che non riguarda il Comune, ma che riguarda l'ente gestore che naturalmente se non viene posta in essere per un lungo periodo, inevitabilmente potrebbe creare dei problemi. L'intento di questa nostra interrogazione era soprattutto questo.

Assessore Giuseppe GALLO: Verificheremo assolutamente.

Consigliere Filomena PAVONE: Naturalmente fare prima di tutto in modo che si possa riaprire ma che poi soprattutto non si degradi, perché sarebbe un peccato. Naturalmente capiamo che ci sono una serie di azioni anche legali in questo momento in campo, però chiediamo davvero che l'amministrazione comunque attenzi quella struttura e che non possa diventare una struttura abbandonata, una struttura pubblica, sarebbe veramente un peccato. Questo era il nostro intento. Noi ti ringraziamo.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a voi.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Posso aggiungere una cosa importante? Perché su questo argomento secondo me un chiarimento va fatto anche in favore dei cittadini e di chi ci ascolta. Io volevo soltanto dire questo che la situazione ad oggi, nonostante le difficoltà intuibili, mancati incassi, mancati introiti che noi comunque come per legge ce li hanno chiesti e noi proprio perché il Governo ha previsto un fondo che va a copertura delle mancate entrate, le abbiamo concesse queste, quindi loro il periodo di chiusura non ce lo pagano e quindi da questo punto di vista l'abbiamo bloccata questa situazione. Il problema di fondo è uno, che siamo ad agosto e a breve spero che arrivi una risposta perché altrimenti non è che abbiamo tante azioni come amministrazione o come Comune, perché le azioni sono due: noi abbiamo una situazione debitoria che è importante e quindi abbiamo detto da tempo, noi abbiamo un regolamento dei tributi che parla chiaro su quelle che sono le opportunità per il debitore di dilazionare il proprio debito che deve essere garantito da polizza fideiussoria che io aspetto fin da diverso tempo e che ad oggi quella prevista a garanzia del credito non l'ho mai avuta, ho avuto bozze di polizze che per quanto abbiamo visto non garantiscono. Tra parentesi anche su questo noi poi andremo anche a ritroso, per capire come mai all'interno di questo affidamento non è stata prevista la polizza fideiussoria non soltanto sulla struttura, quella fa parte dell'appalto, su quella che è l'obbligazione principale, il pagamento dei canoni. Quindi purtroppo e lo dico con grande dispiacere, secondo me, non è stata valutata l'importanza di questa polizza, che deve garantire il pagamento del canone. Quindi qualcuno prima o poi anche su questo, quando finirà questa storia dovrà rendere conto del perché manca questa polizza, perché secondo me la polizza è obbligatoria, non solo quella sulla manutenzione, sulla responsabilità civile, sui danni a terzi, sul crollo, sull'incendio, quella è una cosa. L'obbligazione principale rimane il pagamento del canone, che ad oggi è uno dei motivi di risoluzione contrattuale, per cui se qualcuno pensa, mi assumo io la responsabilità, di arrivare a

settembre con l'idea che la gente possa lamentarsi e quindi siamo costretti ad aprire la piscina e non chiudere la situazione debitoria e adempiere alle obbligazioni principali così come la legge impone a chiunque di noi impone questo percorso, io su questo veramente non mi tiro indietro, perché se sarà necessario risolvere il contratto per grave inadempimento, non parlo del periodo di Covid, qui parliamo del credito che ha attivato con azione moratoria l'Amministrazione Lucilla, oltre ad un'altra questione sospesa, che erano i lavori da eseguirsi messi a base di gara nell'aggiudicazione del servizio di appalto. Noi o meglio il Comune di Gioia quando fu affidato questo servizio aveva stimato in 100.000 euro i lavori da eseguirsi all'interno della struttura. Quindi nell'offerta economica dei partecipanti c'era un costo di 100.000 euro stimato per poter avere il servizio di gestione. Questi lavori invece sono stati eseguiti per un importo di circa 20.000 euro mi diceva l'ufficio, con una nota che conservano da parte della stessa società. Quindi c'è un altro aspetto oltre ai canoni impagati, per cui c'è stato un decreto ingiuntivo, sta da verificare quest'altra situazione che è secondaria ma non di poco conto. Per cui, morale della favola, se qualcuno pensa di metterci nelle condizioni per cui arrivati a settembre ormai dovete aprire e continuiamo noi, quest'anno non è così. Spiegherò alla città che la legge mi impone di recuperare le somme oppure di concedere una rateizzazione, così come prevede il nostro regolamento con una fideiussione sul credito non sulla gestione della piscina, non mi interessa, quella è un'altra cosa, fa parte del codice degli appalti ed è diverso. Mi devono garantire questo credito, che è grosso, io ho il dovere di fare tutto ciò che è in mio possesso per recuperare. Quindi non mi spaventerà l'idea che se qualcuno non vuole aprire, me lo comunica a settembre lasciando sempre sospesa questa questione. Siamo arrivati ad un punto in cui prima o poi dobbiamo chiuderla questa storia e non certo arrivati a settembre, siccome i cittadini hanno giustamente l'esigenza di andare in piscina, io chiudo gli occhi per altro anno, cosa che non voglio fare, perché un conto è il periodo di pandemia, un conto è il periodo che non potevano stare aperti, tutto il pregresso deve essere messo in regola o con una fideiussione o con una dilazione che abbiamo già manifestamente detto di voler concedere perché lo prevede il nostro regolamento, non è una concessione che faccio io, perché mi stanno simpatici, è un diritto ma oggi è arrivato il punto in cui ci dobbiamo firmare e decidere. Non mi farò prendere dall'idea che la gente si lamenta che stia chiusa. Mi dispiace, ma noi tutti quanti abbiamo un dovere, che è quello di recuperare le somme e se qualcuno è inadempiente in maniera reiterata nei confronti di un obbligo contrattuale, tra l'altro oggetto di appalto pubblico, così ci capiamo, io devo intervenire, non posso girarmi dall'altro lato perché devo accontentare i miei cittadini. Saranno scontenti, non è colpa mia. Io faccio quello che la legge mi impone e lo devo fare anche in maniera rapida, perché i tempi oggi non si sono più per temporeggiare. Se qualcuno ci sta ascoltando, la posizione credo che sia chiara ed è la posizione credo oggettivamente giusta da parte dell'amministrazione. Non è giusto arrivare a settembre e dire ormai è tardi, manteniamo il servizio. No, spiegherò ai cittadini del perché eventualmente devo risolvere un contratto. Se lo risolvo avrò la possibilità di doverla affidare, questa volta a condizioni sicuramente vantaggiose e con garanzie per l'ente, perché si deve garantire il canone, non soltanto la struttura, questo è il secondo errore dopo il primo fatto con il primo affidamento, dove mancava la polizza che garantiva i canoni, perché una volta si può sbagliare, la seconda volta comincia ad essere un po' grave la cosa. Io non lo faccio questo errore, per esperienza pregressa vissuta, e se si arriverà al punto in cui questo adempimento sarà oggetto di risoluzione del contratto, lo faremo nell'interesse di tutti, perché prima si fa, se è questo che vuole anche il gestore, e prima si arriva ad una nuova attività all'interno della struttura. Se prolunghiamo nel tempo io da un punto di vista contabile, da un punto di vista di responsabilità economiche, da un punto di tutte le responsabilità che derivano, non posso continuare a girarmi dall'altra parte, non lo voglio fare, non l'ha fatto il mio predecessore e non credo sia giusto farlo. Quindi correttezza da parte di tutti, gli abbiamo abbonato il periodo di Covid, devono rimborsare con il nuovo abbonamento se riaprono chi ha già pagato, chi ha anticipato prima chiusura e seconda chiusura, lo devono fare, è previsto anche questo dal decreto e quindi c'è un credito che devono necessariamente utilizzare chi ha anticipato la quota di iscrizione e lo devono fare, è un obbligo di legge. Dopo di che vediamo. Aspetteremo qualche altro giorno, dopo di che ognuno deciderà e si assumerà le proprie responsabilità. Io non ho interesse né a togliere e né a sostituire nessuno, però il percorso mi è obbligato dalle norme di legge e da azioni di responsabilità che possono derivare a me come Sindaco, a noi come amministratori e non è neanche giusto, perché siamo stati abbastanza chiari dall'inizio, però questa chiarezza forse viene fraintesa come debolezza, punto.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco.

=====

Comunica il suo allontanamento il cons. Liuzzi – Presenti 15

=====

V Punto all'Ordine del Giorno Ex Punto IV

Interpellanza su attuale destinazione d'uso di alcuni locali di Palazzo Sant'Antonio e conciliazione con i lavori di allocazione della "Pinacoteca delle Arti Figurative" di Gioia del Colle, presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'ex punto 4: «Interpellanza su attuale destinazione d'uso di alcuni locali di Palazzo Sant'Antonio e conciliazione con i lavori di allocazione della "Pinacoteca delle Arti Figurative" di Gioia del Colle, presentata dai consiglieri Paradiso Donato e Pavone Filomena». Chi interviene?

Consigliere Filomena PAVONE: La illustro io.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliera.

Consigliere Filomena PAVONE: Dunque, io vorrei fare una piccola premessa, ma sarò veramente brevissima poi darò lettura anche dell'interpellanza che è breve. Innanzitutto devo precisare che la questione che riguarda la Pinacoteca, per questa questione io e il consigliere Paradiso avevamo fatto una richiesta di accesso agli atti il 15 giugno, rimasta inevasa, naturalmente vedendo che poi comunque c'è stata una delibera per assegnare alcuni di quei locali ad alcune associazioni di volontariato, volevamo capire come questa cosa si conciliasse con i lavori che speriamo inizino al più presto. Voglio fare subito una precisazione: non è assolutamente una questione contro le associazioni a cui sono stati affidati alcuni di questi locali. Tenuto conto che, e quindi questo penso sia noto a tutti, sappiamo quanto sia complicato per tutte le associazioni, ma anche per noi politici, quindi tutti coloro che lavorano, che cercano di lavorare per il bene comune a titolo volontario, sappiamo quanto sia difficile mantenere delle sedi, per cui anche l'idea evidentemente di dare dei locali comunali ad un'associazione piuttosto che ad un'altra è chiaro che è una cosa sulla quale dovremmo riflettere. Ma questo non è il caso, non è questo il momento, diciamo che sarebbe importante anche capire l'impatto reale che comunque le attività che si svolgono nei locali dati in concessione realmente hanno sulla città. Questo ancora una volta non è per dire che l'associazione che in questo caso è stata assegnataria, cioè l'attività che loro svolgono non abbia un impatto, però è anche vero che sappiamo sono tantissime le associazioni di volontariato, per cui si potrebbe anche pensare ad una rotazione. Questa era la precisazione. La nostra interpellanza mira soprattutto a comprendere davvero lo stato dell'arte di quel luogo. Posso procedere con la lettura:

*"I sottoscritti Consiglieri **Comunali Paradiso Donato e Pavone Filomena***

Vista la deliberazione di giunta n. 67 del 08/10/2019 di Approvazione progetto di fattibilità tecnico-economica relativo all'intervento "Pinacoteca delle arti figurative di Gioia del Colle" con individuazione nuovo R.U.P. e sede presso Palazzo Sant'Antonio;

Vista la deliberazione di giunta n. 49 del 26/02/2020 di: Approvazione progetto definitivo-esecutivo "Pinacoteca delle arti figurative di Gioia del Colle" dell'importo di € 800.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n.26/2016 e programma operativo "Patto per Bari" della Città Metropolitana di Bari;

Vista la deliberazione di giunta n. 146 del 29/06/2021 con la quale l'amministrazione ha concesso, in comodato d'uso, con validità quinquennale e possibilità di rinnovo, alcuni locali di Palazzo Sant'Antonio, a realtà associative del terzo settore;

Considerato che un vincolo quinquennale potrebbe porre problemi di conciliazione tra l'avvio dei lavori e l'attività di volontariato prevista nei locali succitati;

chiedono di conoscere:

- le reali intenzioni di questa amministrazione circa la realizzazione della Pinacoteca delle arti figurative di Gioia del Colle, presso Palazzo Sant'Antonio, in virtù del finanziamento ottenuto dalla precedente amministrazione, già nel 2016;

- i tempi e le modalità di attuazione del progetto, tenuto conto sono trascorsi quasi 5 anni dalla promessa di finanziamento, come indicato in premessa.

Gli scriventi chiedono, inoltre, che le risposte alla presente interpellanza siano comunicate in una prossima seduta del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art.82 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale"

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere. Interviene il Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Innanzitutto una premessa. Il contratto di comodato consente a chi concede l'immobile in qualunque momento, senza dovere dare neanche una giustificazione, di riappropriarsi dell'immobile. Quindi il vincolo quinquennale è un vincolo temporale di durata, ma nel momento in cui il Comune ha necessità di rientrare in possesso dell'immobile, lo fa con una semplice comunicazione. Punto. Questa è la premessa del comodato, non siamo vincolati per cinque anni è una durata che fatte salve esigenze del Comune non abbiamo modificato nulla rispetto al preesistente. Anche su questo, sulle attività svolte etc., mi è pervenuta una nota ma che vi girerò a tutti quanti sull'attività che ha svolto il soggetto a cui è stato prorogato questo contratto di comodato che è giusto che informi i consiglieri comunali delle attività svolte. Dopodiché la

compatibilità della presenza dello sportello di Alzheimer all'interno dell'immobile, a dire dell'ingegnere ad oggi non presenta incompatibilità, perché si tratta di due strutture comunque con due accessi autonomi etc., ma laddove mi riferisce l'ingegnere debba nascere un'esigenza di sicurezza, di ponteggi, di tutto ciò che magari in corso d'opera e necessariamente dobbiamo, nel rispetto delle norme di sicurezza, garantire lo sgombero di quei locali, laddove emergerà questo problema non siamo vincolati, lo faremo perché il contratto di comodato tutela l'ente in questo, non abbiamo problemi, non c'è nessun vincolo. Detto questo, è giusto anche ricostruire un po' i tempi e la situazione relativa al progetto, che mi ha ricostruito l'ingegnere rispetto ad alcune decisioni che sono state prese. Come tutti ricordate questo finanziamento della Città Metropolitana viene dalla delibera CIPE del 2016 e ovviamente è stato acquisito nel 2017 con una progettazione che comunque non era una progettazione di dettaglio sostanzialmente, e che tra l'altro prevedeva l'individuazione di un altro spazio, non quello di Palazzo Sant'Antonio, perché inizialmente il progetto presentato che ha ricevuto il finanziamento credo fosse il Palazzo dell'INPS. Poi a seguito di verifiche per mancanza di tempo, per concorrere all'aggiudicazione del progetto, cose che succedono a tutte le amministrazioni, non si è valutato quello che preliminarmente era una necessità di somme sicuramente superiori rispetto a quelle preventivate nel progetto candidato e quindi il Commissario Prefettizio dr. Postiglione ha spostato questo finanziamento nell'individuare quindi gli spazi per la Pinacoteca Comunale presso Palazzo Sant'Antonio e questo passaggio ovviamente ha dovuto anche ricevere l'approvazione. A parte questo ovviamente ciò che poi è mancato nel corso degli anni è che nella progettazione iniziale e anche in quella che stava per essere messa a gara, mancava un elemento importante, poiché il progettista che ha individuato il commissario, quindi parliamo di febbraio credo 2019, non aveva ritenuto, insieme all'allora dirigente dell'Ufficio Tecnico, necessario l'impianto antincendio, cosa che invece il nuovo dirigente ritiene, secondo me anche a ragion veduta, indispensabile e obbligatorio per poter mettere in sicurezza e avere tutte le certificazioni idonee all'accesso al pubblico. Per cui che cosa è successo? Il primo progetto era stato mandato alla Sovrintendenza che aveva fatto delle prescrizioni, dopodiché è stato ripreso, è stato rivisitato e completamente rifatto soprattutto per la parte relativa alla certificazione antincendio che mancava, molto probabilmente questo step in più dobbiamo prevederlo con risorse comunali, che ha un costo non previsto in progettazione, ma è una cosa normale, non è certamente una cosa che mi scandalizza, perché per rincorrere purtroppo i finanziamenti a volte le progettualità hanno uno stato embrionale piuttosto che uno stato di progetto definitivo. Detto questo, è stato acquisito anche da questo ulteriore progetto il parere dei Vigili del Fuoco, quindi è stato rifatto, è stato previsto l'antincendio, rimodificato, previsto il nuovo piano economico, previste ovviamente una serie di spese che dobbiamo sostenere e inserita la certificazione antincendio, il cui progetto è stato inoltrato ai Vigili del Fuoco del mese di marzo e due giorni fa è stato acquisito il parere favorevole da parte dei Vigili del Fuoco. Detto questo, l'ultimo passaggio che ormai è prossimo, anche se il progetto sostanzialmente non modifica nulla da un punto di vista architettonico l'intervento progettuale, dovrà ripassare in Sovrintendenza perché anche la posizione dell'impianto antincendio deve ricevere il parere favorevole della Sovrintendenza. Quindi il progetto ora è chiuso, abbiamo acquisito purtroppo in cinque mesi il parere da parte dei Vigili del Fuoco e ci manca l'ulteriore passaggio della Sovrintendenza e poi si potrà approvare e mettere in gara. Questa è la situazione un po' controversa e complessa che ha dovuto subire per questi passaggi il progetto della Pinacoteca. Quindi io non posso che ringraziare anche l'ingegnere perché effettivamente questa questione dell'antincendio che secondo rispettabile, non sono un tecnico quindi mi fermo dove arrivano le mie competenze, non era obbligatorio, invece secondo l'ing. Del Vecchio è necessario e obbligatoria e acquisito quindi nel corso di questi lunghi mesi purtroppo il parere parte dei Vigili del Fuoco. La Sovrintendenza non creerà problemi perché le prescrizioni che ha fatto sono state recepite in progetto, però anche la singola bocchetta relativa agli estintori quelli da soffitto, per capirci, secondo l'ingegnere vanno comunque trasmessi di nuovo alla Sovrintendenza perché dovremo acquisire questo ulteriore parere, dopo di che il progetto è pronto, è completo e possiamo andare in gara.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Domande? Soddisfatti o no?

Consigliere Donato PARADISO: Posso Presidente?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Donato PARADISO: Ribadisco quanto detto anche da Milena Pavone che questa nostra interpellanza è una interpellanza non contro qualcuno, ma per capire meglio la situazione soprattutto perché so bene che il comodato può essere revocato in qualsiasi momento, però siccome nella delibera di concessione in comodato alle associazioni dei locali di Palazzo Sant'Antonio si faceva riferimento alla destinazione di quella struttura, alla Pinacoteca, non avendo a disposizione tutta la documentazione che il Sindaco ha a disposizione, eravamo un po' preoccupati circa la situazione e lo stato dei lavori per la Pinacoteca. Siccome le interpellanze vengono fatte anche per capire e far capire a tutti lo stato di alcune opere, in particolare delle opere importanti per la nostra comunità, io penso che i chiarimenti che ha dato il Sindaco siano sufficienti per tranquillizzarci circa la volontà di continuare sulla strada della realizzazione di una struttura così importante, ripeto, per la nostra città.

Consigliere Filomena PAVONE: Presidente posso?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego consigliere.

Consigliere Filomena PAVONE: Anch'io solo due minuti per ribadire quello che diceva Donato. Naturalmente io sono soddisfatta di aver ascoltato dalla voce del Sindaco che comunque c'era una questione aperta che era questa del piano antincendio, e che naturalmente se non fossimo arrivati a parlarne in Consiglio Comunale purtroppo non ci era dato sapere, noi non avevamo assolutamente notizia di questo. Come dicevo prima, siamo riusciti a recuperare degli atti nella nuova Area Riservata, ma come sapete tutto questo è limitato però nel tempo, nel senso che poi lo storico degli atti non ci è possibile verificarlo. Comunque esprimo, come dicevo, la nostra soddisfazione per aver fatto sapere anche alla città evidentemente che c'è una questione che però è in via di risoluzione, quindi ringraziamo l'ingegnere o quanti comunque stanno lavorando perché anche questo, esattamente come per la piscina comunale, diciamo non dobbiamo più permettere che il patrimonio pubblico e quindi in questo caso questo edificio comunale che ha già e, come sappiamo, sin dall'inizio avuto una vita tortuosissima, nel senso che era nato con uno scopo, poi vincoli per anni, quello scopo non è stato raggiunto, vincoli per anni, non si è potuti intervenire, per cui diciamo che l'obiettivo è sempre lo stesso di fare in modo che davvero tutto ciò che è in patrimonio di amministrazione comunale possa essere fruito nel migliore modo possibile dalla città e dai cittadini. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie a voi.

=====

VI Punto all'Ordine del Giorno Ex Punto V

Mozione ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: istituzione dell'osservatorio della partecipazione "Gioia Next Generation UE", presentata dal consigliere Donato Massimo Colacicco.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'ex punto 5: «Mozione ai sensi dell'art. 84 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale: istituzione dell'osservatorio della partecipazione "Gioia Next Generation UE", presentata dal consigliere Donato Massimo Colacicco». Prego consigliere.

Consigliere Donato COLACICCO: leggo il testo della mozione:

*"I sottoscritto **Donato Massimo COLACICCO**, nella qualità di Consigliere Comunale in carica presso questo Comune, **PREMESSO:***

*- **CHE** a seguito della crisi emergenziale la commissione europea ha predisposto un Piano straordinario, denominato "Next generation EU", del valore di 750 miliardi di euro da distribuire, in parte in forma di sovvenzioni a fondo perduto ed in parte in forma di prestiti, tra i Paesi più colpiti dal Covid-19;*

*- **CHE** ogni Stato membro deve predisporre un piano nazionale, che nel caso dell'Italia ha preso il nome di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con la definizione di un nuovo Accordo di partenariato sui fondi strutturali 2021-2027, e prevede un orizzonte temporale al 2026 per la definizione degli investimenti che poi riguarderanno il medio-lungo periodo;*

*- **CHE** le politiche europee dei Fondi di Coesione 2021-2027 prevedono un rafforzamento della partecipazione civica dalla fase di pianificazione, a quella di gestione, implementazione, monitoraggio e valutazione, nel solco della convinzione espressa dalla Commissione Europea che "la partecipazione dei cittadini aumenta la fiducia e la qualità delle politiche pubbliche e della spesa del relativo bilancio";*

*- **CHE** l'attuale versione del PNRR, includendo politiche per i giovani, per le donne, per gli anziani non autosufficienti, per le pari opportunità delle persone con disabilità, e per ridurre il divario di cittadinanza, stabilisce che devono essere perseguite le seguenti sei missioni:*

1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo;

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;

3. Infrastrutture per la mobilità;

4. Istruzione, formazione, ricerca e cultura;

5. Equità sociale, di genere e territoriale;

6. Salute;

*- **CHE** i Comuni e le Città metropolitane avranno un ruolo determinante nell'indicazione degli interventi che possono essere candidati al finanziamento;*

*- **CHE** sarà data la possibilità di beneficiare di azioni di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso "assunzioni di personale a tempo determinato" o "sostegno da parte di esperti esterni appositamente selezionati"*

CONSIDERATO:

- **CHE** durante il Consiglio Comunale del 09/07/2021 il Sindaco riferiva che il Comune di Gioia del Colle ha presentato schede progettuali per candidature a finanziamenti per un importo complessivo di circa 60 milioni di euro in vista dei Bandi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che coinvolge le risorse del Next Generation EU;

- **CHE** l'Amministrazione comunale può avvalersi delle professionalità del nuovo staff del Sindaco dedicato agli aspetti relativi alla Comunicazione tra l'Ente e la città.

RITENUTO:

- **CHE** i tempi prevedibilmente ristretti richiesti per le prime candidature ed i successivi adeguamenti non debbano divenire motivo di esclusione della città da un percorso partecipativo e da un tentativo deciso da parte dell'Amministrazione in carica di programmare quello che Gioia sarà per le future generazioni, senza lasciarsi travolgere dalle urgenze correndo il rischio di trasformare decisioni politiche importanti in meri adempimenti degli uffici;

- **CHE** riguardo un tale epocale piano di investimenti europeo e nazionale non si possa procedere con la sola informazione delle scelte intraprese da pochi, trattandosi di possibili investimenti che impatteranno considerevolmente sull'assetto socio-economico e infrastrutturale di Gioia del Colle e che devono necessariamente portare l'Amministrazione Comunale a mettere in campo strumenti idonei ad una ampia ed equa partecipazione del tessuto imprenditoriale, sociale e civile della nostra comunità;

- **CHE** i progetti debbano riguardare non solo gli aspetti infrastrutturali di tutte le aree del territorio locale (tra cui di cruciale importanza le zone agricole e produttive di Gioia del Colle), ma debbano anche rafforzare i servizi forniti dal Comune, favorendo l'inclusione e la sostenibilità sociale oltre che ambientale.

VISTO

- Il D.Lgs. 267/2000;

- Lo Statuto Comunale;

- Gli artt. 80 e 84 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale;

TUTTO CIÒ PREMESSO**IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO A**

1. Convocare urgentemente una nuova seduta consiliare affinché il responsabile dell'Ufficio Tecnico relazioni in modo puntuale e dettagliato in Consiglio Comunale circa le schede progetto già presentate alla Città Metropolitana.
2. Istituire un Osservatorio della Partecipazione "Gioia Next Generation" costituito da un rappresentante per ogni parte politica che predisponga in tempi ristretti e determinati un articolato programma di collaborazione tra Ente Locale e Territorio attraverso strumenti estesi e innovativi di partecipazione attiva della cittadinanza nella programmazione e individuazione delle misure sulle quali avanzare e costruire proposte di investimento. Tale contenitore della partecipazione permetterà agli organi politici collegiali di confrontarsi apertamente e in trasparenza, con momenti di discussione e dibattito, sulle tematiche riguardanti le proposte ma anche su quanto concerne un programma pluriennale di rafforzamento della capacità amministrativa. Inoltre si potrà mantenere vivo un percorso virtuoso di coinvolgimento dei cittadini oltre che in fase di candidatura anche in fase di monitoraggio e valutazione dell'iter di realizzazione degli interventi, così come ampiamente previsto dalle regole di gestione dei fondi strutturali."

Mi preme sottolineare, come avevo già fatto presente anche informalmente in alcune riunioni, che c'erano state tanto in prima commissione così come in altre occasioni, con parte o in tutto della maggioranza, come a mio avviso in questo momento, era più di un anno, in realtà è da quando c'è stato l'inizio della pandemia che suggerivo o singolarmente o insieme a tutta l'opposizione si suggeriva di predisporre un tavolo tecnico, un gruppo di lavoro, insomma, una cabina di regia, questa volta l'abbiamo chiamata osservatorio su tutto questo piano, su tutta questa programmazione affinché non si arrivasse in ritardo con la pianificazione e programmazione di quelli che possono essere i possibili interventi che si andranno a realizzare con le risorse rese disponibili dal piano nazionale che sta andando avanti. In questa occasione avevo più volte sollecitato l'amministrazione affinché si guardasse molto in là con quello che si voleva pianificare, perché secondo me tirare fuori dai cassetti quelli che sono i progetti creati nell'ultimo decennio o anche negli ultimi decenni, a mio avviso diventa abbastanza pericoloso perché magari potrebbe andare a realizzare alcuni contenitori o alcune opere che sono importanti ma scollegate tra loro e quindi si potrebbe perdere l'opportunità di pianificare una città completamente nuova, una comunità con dei servizi completamente nuovi e innovativi. Quando invece se ci mettiamo tutti attorno a un tavolo e quando dico tutti non parlo soltanto della parte politica, anzi la parte politica di per sé deve dare un indirizzo ma poi in realtà attorno a quel tavolo io penso e immagino che ci siano le altissime professionalità che abbiamo a Gioia del Colle. Allora perché non pensare ad un gruppo di lavoro che sia parte comprensiva della parte politica e professionisti che sono a Gioia e decidere quale sia il futuro della nostra città. Non come uno studio teorico, ma realmente la possibilità di mettere in campo quelle idee e quelle ipotesi che possono dare la possibilità soprattutto ai nostri figli e ai giovani, alle prossime generazioni di avere una città che sia a misura d'uomo, ecosostenibile e che guardi al verde. Io immagino, ad esempio, la possibilità che nel giro di qualche settimana ci si metta attorno a questo tavolo con i professionisti di Gioia del Colle che vogliano

partecipare a un progetto del genere, concretamente capire se c'è la possibilità di realizzare questo studio, questo progetto, da realizzare in poche settimane, perché altrimenti se ci riuniamo per parlare e tirare fuori idee irrealizzabili poi non servirà a nulla, anzi servirà a perdere tempo, e nel momento in cui la parte politica decide la direzione, quindi che cosa vuole dare di Gioia del Colle e invece c'è la parte tecnica, la parte dei professionisti che riesce a mettere in campo delle ipotesi di realizzazione, in quel momento possiamo pensare veramente anche attraverso i fondi che saranno disponibili o anche attraverso fondi comunali, perché qui si tratta del futuro della nostra città, di ufficializzare una collaborazione con questi professionisti affinché realizzino un progetto che sia modulare, scalare e che possa sfruttare a pieno, per quanto possibile, quelle che saranno le risorse che nei prossimi 2-3 anni saranno disponibili. Allora, pensare ad una città completamente nuova, ripeto con delle ipotesi scalari e modulari, cioè prevedendo che io possa fare delle cose con priorità diverse e poi a seconda dei fondi che vado a recuperare riesca a realizzare più o meno quello che abbiamo messo su carta, secondo me è uno sforzo che dobbiamo fare, è uno sforzo che la città merita e soprattutto le giovani generazioni meritano che noi facciamo come parte politica, ma ripeto con il contributo necessario di tutti quei professionisti gioiesi che possono dare una mano a concretizzare un piano del genere. Questa è la mia idea, poi magari c'è la possibilità di migliorarla, di modificarla, di ampliarla, però secondo me uno sforzo del genere va fatto. Tutto sommato questa è l'amministrazione che si è presentata con l'orgoglio gioiese, prima i gioiesi, allora perché non farlo proprio in questa occasione dove e quando dobbiamo costruire la città del futuro, la Gioia del Colle che i nostri figli possano vivere in modo pieno e realizzando delle cose che non guardino a 2-3 anni ma che guardino a 10-20 anni? Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Colacicco. Si apre la discussione. Ci sono interventi? Prego Sindaco.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Condividendo sostanzialmente l'invito che attraverso questa mozione rivolge il consigliere Colacicco, io più volte, a partire dal mese di aprile, in Consiglio Comunale ho chiesto in maniera formale, perché in Consiglio Comunale ciò che si dice rimane agli atti, di iniziare, come gruppi politici, come consiglieri comunali, come associazioni, tutto quello che può essere utile a iniziare a valutare idee progettuali che non siano... E ho detto anche negli ultimi Consigli, l'ho ripetuto per tre Consigli consecutivi, che anche su questo non è un gruppo di lavoro quello che può pianificare il discorso dei prossimi anni, perché siamo in una fase molto delicata. Giusto per ricapitolare, le schede progettuali che sono state richieste dalla Città Metropolitana, ad oggi senza ancora alcun atto governativo che attribuisca alle stesse il potere di attingere e di distribuire queste risorse, è un atto che ha richiesto veramente un brevissimo lasso di tempo e che sostanzialmente non è un atto con cui c'è un impegno formale da parte della Città Metropolitana, quindi su questo non è che noi non vogliamo discuterne, non abbiamo nessun problema; si è trattato soltanto di acquisire in maniera preventiva delle idee progettuali, alcune con una fattibilità più concreta, alcune con una fase e un livello di progettazione magari anche già attendibile, per poter far sì che la Città Metropolitana di Bari, così come è avvenuto negli ultimi anni si candidasse, dimostrando già di avere un parco progetti, nella discussione che è ancora in essere a livello governativo nella conferenza Stato-Regioni, Stato-Regioni e Comuni, per avere una autonomia di acquisizione di risorse e di distribuzione delle stesse, dando peso ad una ipotesi progettuale che comunque avesse già delle schede. Su questo abbiamo avuto 15-20 giorni di tempo e considerate che su 41 Comuni della Città Metropolitana, 15 hanno proposto schede progettuali, gli altri non sono stati pronti e noi siamo, forse, insieme a Bari città quelli che ne ha presentati di più e con un livello progettuale anche relativamente avanzato. Però vi dico anche questo, così entriamo un po' nella concretezza, perché io sono d'accordo e vorrei aprire, sto cercando, abbiamo predisposto una lettera da inviare a tutte le rappresentanze di categoria tecniche, quindi geometri, ingegneri e anche agronomi, ma lo faremo anche con le altre associazioni, perché non c'è soltanto l'aspetto urbanistico, edilizio e infrastrutturale, ci sono aspetti dove, per esempio, non è arrivata alla Città Metropolitana nemmeno una scheda progettuale proprio perché c'è anche una difficoltà oggettiva da parte di tutti gli enti di comprendere quale possa essere la competenza relativa alla Missione n. 6 quella della salute. Non l'ha fatto nessuno, neanche una, perché non capiamo neanche l'ambito entro il quale il Comune può proporre qualcosa per fonti diciamo così normative non ha competenza. Voglio essere più chiaro. Sul discorso delle risorse destinate al punto 6, i Comuni non sanno, ma noi che non abbiamo competenza nell'ambito salute, dove ci possiamo spingere nella progettazione, dove possiamo andare e quindi la Città Metropolitana ha acquisito, attraverso un avviso pubblico, temporaneamente dei tecnici dell'università oppure neo-laureati, comunque dopo una selezione pubblica, che saranno di supporto alla stessa Città Metropolitana affinché possano dare indicazioni anche tecniche non soltanto di supporto ma anche di conoscenza, di come muoverci nella fase progettuale, perché siamo, non voglio essere pessimista, ma nella fase complessa dove intanto non è stato ancora stabilito noi Comune a chi e dove dobbiamo inoltrare le nostre idee progettuali, perché può essere che sia la Regione, può essere direttamente una parte del Governo, una parte della Città Metropolitana che auspichiamo come Sindaci perché c'è uno studio di collaborazione abbastanza corretto che non mette in competizione i Comuni, ma li mette a sostegno l'uno dall'altro, però poi sostanzialmente ci chiedono progetti concreti, rapidi e immediati, di evitare progetti, come vi dissi l'altra volta che... cioè ci sono tutta una serie poi di articolazioni complesse per cui se parliamo di idee è un conto, possiamo discutere. Queste idee poi

hanno la necessità di essere tradotte in progetti concreti che abbiano almeno una fase progettuale, non dico studio di fattibilità ma anche un po' oltre, e non è semplice, perché noi come Comune ma come tutti gli altri Comuni abbiamo un'emergenza, l'emergenza dei nostri uffici tecnici. Tant'è che il Governo aveva previsto a supporto dei Comuni per tutto il boom edilizio che si suppone possa ancora nascere, ma mi auguro che arrivi, dovuto al bonus facciate, al 110, a tutte quelle agevolazioni fiscali introdotte per rianimare e riattivare il settore edilizio, per cui i Comuni saranno sommersi e già stiamo in grande difficoltà per tutte queste pratiche che comunque hanno un enorme vantaggio per i condomini o per il singolo proprietario, ma che richiedono una istruttoria, che richiedono un controllo tecnico. Allora, ricapitolando il nostro Comune oggi le risorse tecniche disponibili sull'Ufficio Tecnico sono l'ing. Del Vecchio, una parte relativa ai lavori pubblici più che l'urbanistica che è il geom. Gemmato e sostanzialmente Elia ha vinto un concorso, Parchitelli ha vinto il concorso e sta a Noci, Zucchetti è andato in pensione, Borrelli è andato in pensione, abbiamo, grazie a Dio ancora e mi auguro per tutto il tempo necessario il geom. Morgese che però oramai per conclamati e conosciuti problemi di salute non possiamo certamente pretendere di spremere una persona che ha già difficoltà nel venire anche sul posto di lavoro e lo fa con tanta dedizione, siamo veramente a zero perché anche questi concorsi che oggi stanno aprendo tante opportunità, non avendo la dirigenza e purtroppo qualcuno anche per una questione geografica predilige stare più vicino possibile a casa, noi siamo veramente sforniti. Quindi le idee se non le trasformiamo in progetti, che è la cosa più difficile, che porta via tempo, fatica, competenze necessarie, siamo in una situazione, ma tutti i Comuni, di enorme difficoltà. Quindi stiamo cercando di valutare tutte le assunzioni possibili per rafforzare l'ufficio urbanistica e anche quello dei lavori pubblici, perché la parte progettuale delle infrastrutture etc. riguarda lavori pubblici, quindi ci servono almeno due geometri nell'Ufficio Tecnico settore urbanistica, almeno due settore tecnico lavori pubblici, due istruttori amministratori per le pratiche proprio che un tempo faceva Luciano Tangorra etc., siamo veramente non dico bloccati ma abbiamo dovuto rafforzare il SUAP, perché prima c'erano due impiegati che non avevano magari la competenza tecnica, oggi invece dal SUAP passano le pratiche di attività produttive e poi c'è il SUE, che è lo Sportello Unico per l'Edilizia, e quindi richiede necessariamente la figura di un tecnico anche abbastanza sveglio perché ci sono scadenze, finanziamenti, etc. che va garantito questo servizio. Allora l'idea qual è? Vogliamo costituire un comitato noi consiglieri? Io ve l'ho detto cento volte, non a chiacchiere. Forse non sono creduto, non sono credibile per i consiglieri di opposizione, ma lo dico davvero senza problemi, perché un'idea progettuale che mi possa portare anche uno stralcio di progetto fattibile, che sia la Città Metropolitana, che sia da portare in Regione che lo faccia proprio, ma io ne potrei presentare anche se ne arrivano cento, li presenterò tutti e cento, perché poi si tratta anche di concorrere sui numeri. Se 15 Comuni su 41 sono stati in grado di presentare schede progettuali anche di livello di progettazione avanzate, e noi con grande fatica, ve lo dico, non è certamente un merito mio, ma la presenza di un ingegnere che si dedica davvero con grande fatica a sorreggere tutti e due gli uffici oggi, è una fortuna. Però non tutti ce l'hanno e noi dobbiamo mettere anche nelle condizioni che ciò che ci piace, ciò che è un'idea per la nostra città debba poi reggersi sotto il profilo progettuale. Quindi vogliamo istituire queste attività di partecipazione dell'organo politico per la pianificazione? Per me va bene, perché non è una pianificazione di una Amministrazione, è il futuro di Gioia ed è giusto che ogni consigliere, ogni gruppo politico, ogni associazione che ha a cuore il proprio territorio possa esprimere un'idea. Però attenzione, non devono solo essere idee, perché le idee ne possiamo avere mille. Abbiamo tempi ristretti e ci sono poi degli obiettivi precisi da centrare. Le idee devono avere un ritorno occupazionale, devono avere un ritorno sotto l'aspetto ambientale, ecologico. Tutto questo chiunque abbia delle idee lo deve sapere, perché altrimenti ci riempiamo di idee e poi non c'è nessuno che ci fa i progetti. Quindi anche le associazioni di categoria del territorio, che vanno giustamente stimulate, e quindi ecco perché sto predisponendo questa lettera, perché oltre a darci un'idea generale, ci devono sostenere e aiutare nei progetti. Primo perché vi ho spiegato la situazione critica dell'ufficio, purtroppo, anche per pensionamenti che ci erano stati comunicati per l'anno prossimo sono stati anticipati, errori di conteggi dell'INPS, non importa, la situazione è questa. Sulla partecipazione, io sarei felicissimo. Anch'io la voglio fare, non è un problema, di dire alla città non soltanto idee, abbiamo progetti concreti, fattibili. Però credo che su tutto questo le associazioni che abbiano anche la possibilità di proporre delle idee progettuali, lo devono fare a ragion veduta. E su questo vi dico che tanti Comuni, noi forse siamo un po' più umili, più attenti su alcune cose, hanno difficoltà nel comprendere di che importi devono essere i progetti, fin dove ci possiamo spingere. Devo dire che su questo non abbiamo linee di indirizzo da poter dire alla città: possiamo spendere cento o possiamo avere un tempo di progettazione, il termine dei lavori deve essere il 2026. Su questo vi dico che si naviga un po' a vista e non è colpa di nessuno, però la situazione è questa. Quindi le schede progettuali le dobbiamo fare in Consiglio, ne discutiamo, ne parliamo, anche se è sprecato fare un Consiglio, perché si parla di schede progettuali, che vi posso illustrare anche in un pomeriggio insieme all'ingegnere. Ciò che dobbiamo stimolare un po' tutti noi consiglieri è che queste idee diventano progetti, perché se pensiamo che i progetti che riguardano la digitalizzazione possono arrivare soltanto da l'unico dipendente che abbiamo, che è l'informatico di cui parlavamo prima, lo mettiamo sotto una bella responsabilità, che sarà difficile poi che lui ci faccia 10 progetti, 20 progetti. Invece se abbiamo supporti, persone che hanno a cuore anche la città, diciamo così i progetti costano, se li vogliamo affidare all'esterno si pagano, se vogliamo il supporto le associazioni di categoria del territorio, i tecnici del territorio possono serenamente, coadiuvati e stimolati da noi consiglieri, darci un'idea e cominciare intanto a continuare ad

inoltrare le schede alla Città Metropolitana. E poi per esempio vi dico che stiamo attivando anche con enti terzi, che però hanno proprietà sul Comune di Gioia, abbiamo avviato un tavolo per il recupero di quel cosiddetto vascone presente vicino al Penny Market, che è una struttura che se riqualificata, se messa in connessione anche con il nuovo depuratore, ma anche senza metterlo, i pozzi artesiani c'erano, può dare acqua a circa 1.000 ettari di terreno nel periodo estivo. Però essendo proprietà, così ci capiamo anche su come ci dobbiamo muovere, del Consorzio di Bonifica e quindi della Regione Puglia che coordina e controlla il Consorzio di Bonifica, noi dobbiamo preparare uno stimolo e abbiamo già avviato la discussione, poi la Regione Puglia deve farsi proprio questo progetto, perché la proprietà è della Regione Puglia e candidarlo quando arriverà, il momento non ve lo so dire, ci danno fretta, ci dicono di preparare, di andare avanti, però non abbiamo un cronoprogramma preciso da rispettare. Dobbiamo stimolare anche gli enti che sono presenti sul territorio. Abbiamo quell'altro punto di recupero di sollevamento delle acque, che è abbandonato vicino al cimitero. Però ci serve uno studio di progettazione qualificato che richiede determinate competenze che noi come ufficio fino ad un certo punto ci possiamo arrivare, perché sono impianti complessi, sono situazioni complicate. Ma ve lo garantisco, non è retorica questa, chi mi conosce sa che non mi piace, non so fingere. Questa necessità che lei mi manifesta nella mozione io ve l'ho manifestata e ce l'ho, ed è reale e concreta, non solo per noi Comune, per tutti. Quindi tutte le mani e le idee che arrivano, supportate però da quei criteri che vi ho detto e anche dagli studi necessari di progettazione, le candidiamo tutte se sono condivise, se sono utili alla città. Non c'è una preclusione. Lei, consigliere Colacicco, ha fatto un post sulla necessità dell'interramento rispetto al recupero delle acque reflue. Con fatica e con tempi biblici, parliamo di 20 giorni, quindi è un eufemismo parlare di tempi biblici, l'ingegnere comunale ha già quasi completato anche il progetto di completamento o meglio non ce l'abbiamo quasi per nulla, di raccolta delle acque pluviali, delle acque bianche che manca. È una infrastruttura importante che va sicuramente candidata. Quindi quel post non prevedeva queste altre attività di intervento che stiamo candidando, ma glielo preannuncio. Perché? Perché io sto qui con l'ingegnere e cerco di dire quello che dal mio punto di vista manca alla città, l'ingegnere che è una persona di grande trasparenza e di grande disponibilità, fin troppo forse, con i tecnici e con tutti i consiglieri, etc., mi chiede e vi chiede, oggi io parlo anche in nome e per conto suo, un supporto che è necessario e indispensabile, non necessariamente con noi consiglieri dentro, ma se avete una scheda e un'idea progettuale, sottoponetela all'attenzione dell'ingegnere. Sempre dell'ingegnere, perché qui parliamo anche di altri ambiti, perché abbiamo ovviamente l'ambito dell'istruzione, della formazione e della ricerca che anche su questo pochissime schede progettuali, che cosa vuol dire? Dove ci possiamo spingere come Comune? Sull'edilizia scolastica? No. Mi è stato risposto no. Su idee innovative? Su che cosa? Su una competenza delle... e della Città Metropolitana, le dobbiamo suggerire noi? Intanto prepariamo e poi le consegniamo le schede. Però anche su questo vi dico che abbiamo tutti i Comuni necessità di supporto in questo e speriamo che arrivi presto. Perché tra l'altro il bando che ha fatto il Governo, per i tecnici che devono supportare per le pratiche edilizie che stanno arrivando e arriveranno a centinaia, è andata purtroppo quasi deserto, quindi l'aiuto che sarebbe arrivato ai Comuni per sostenere tutti gli ecoincentivi per l'edilizia non so se arriverà mai. Mi auguro che arrivi prima o poi un tecnico che si occupi del 110, del superbonus, del bonus facciate, ma al momento non ce l'abbiamo. Quando ti arriva la pratica l'ingegnere deve lasciare tutto e i tecnici che sono rimasti e dedicarsi anche a quello, perché sono sottoposti a termini, a scadenze, quindi ci possono essere azioni di rivalsa. La situazione è calda, ve lo dico senza alcun interesse, perché tanto non è che sono progetti che vince l'Amministrazione Mastrangelo, qualcuno lo riesco a vincere, qualcuno non ne capisce l'utilità, come l'aerostazione, però vi dico che il supporto ve l'ho chiesto ad aprile, ve l'ho chiesto negli ultimi due Consigli, se lo volete dare, se volete istituire, se può essere utile, purché non sia una struttura di discussione, cioè serve il supporto tecnico per le progettualità. Io vi dico: posso dare un'idea. Poi se l'ingegnere mi dice: Sindaco, ma se mi parli di raccolta delle acque bianche mi devi dare un supporto tecnico di un ingegnere che si occupi di acque e non di infrastrutture. Tutto ciò che abbiamo, le risorse che voi avete, le intelligenze, le disponibilità, utilizziamole. Ne abbiamo bisogno come il pane, sia di tecnici. E per quanto riguarda gli altri punti del PNRR stiamo aspettando qualche linea un po' più precisa, spero che su questo la Città Metropolitana ci possa affidare un tecnico che ha selezionato che almeno ci dica bene in quale ambito e fin dove ci possiamo spingere. Tutti i Comuni su questo sono molto preoccupati perché se sarà la Regione a distribuire tutto, allora lì dovremo giocarci politicamente le carte che abbiamo, gli studi, i progetti, etc., di sicuro le risorse ci sono, ciò che manca un po' dappertutto sono i progetti. Quindi io lo accolgo con favore, non so se è il caso di fare necessariamente il Consiglio Comunale sulle schede progettuali, se volete mi date la disponibilità, chiedo all'ingegnere una disponibilità, vi illustrerò cosa ha proposto la Città Metropolitana, fermo restando che non sappiamo se su quelle schede la Città Metropolitana avrà questa competenza, cioè di assorbire una parte di risorse e poterle distribuire. Intanto noi ci siamo messi, come si suol dire, a Parte Civile, a differenza anche di tanti altri Comuni che non sono riusciti a farlo in quel lasso di tempo, molto breve. Se poi sarà la Regione ciò che abbiamo predisposto per la Città Metropolitana lo trasferiremo alla Regione Puglia. Ad oggi io notizie in tal senso non ne ho, so soltanto che servono progetti con tempi ristretti e con fattibilità concrete. Le idee per me più ce ne sono, più se ne discute, sono favorevole senza ombra di dubbio, anzi! Se volete fare una cosa per la città, in questo momento questo è quello che serve, insomma.

Consigliere Donato COLACICCO: Presidente, posso chiarire un concetto?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Certamente.

Consigliere Donato COLACICCO: Quando io dico di istituire quell'osservatorio non intendo una struttura che debba restare attiva per chissà quanto tempo, ovvero deve avere i tempi certi. Cioè se si fa una cosa del genere, bisogna dare un incarico che nel giro di un mese, massimo due, venga fuori come idea di città, insieme ai prosionisti e che poi l'Amministrazione sia nelle capacità economiche di dare incarico ai professionisti che hanno partecipato alla realizzazione di questa idea, di realizzare anche i progetti. È questo il percorso che io mi immagino. Perché sono consapevole della difficoltà che può avere un Ufficio Tecnico, specialmente come quello di Gioia del Colle che ha tante risorse umane carenti. Quindi questo è il percorso che immagino, cioè non possiamo pretendere poi da chi si mette all'opera per realizzare la prima parte, cioè l'idea di città che poi anche dedichi anche lavoro, progetti e vada anche a realizzare dei progetti che lo faccia in modo gratuito. Questo non mi sentirei di chiederlo a nessuno. Così come è importante fissarsi dei tempi ben precisi. E quando si fa riferimento alle risorse di cui non si sa di quale entità saranno per le varie aree, parlavo specificatamente di un progetto che sia scalare e modulare proprio perché bisogna essere capaci poi di adeguarsi a quelle che saranno le risorse economiche che saranno messe a disposizione nei vari ambiti. Ricordiamoci scalare vuole dire che dipende dalla quantità di risorse che io ottengo e allora posso realizzare un progetto più o meno grande. Modulare vuol dire che ho un'idea di città che è fatta a moduli dove, secondo delle priorità che ho deciso, andrò a realizzare quello che le risorse mi permetteranno di fare. Giusto per chiarire.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Scusate, noi incarichi da un punto di vista economico, in una fase in cui non sappiamo neanche la fattibilità concreta del finanziamento, commetteremmo oltre che un errore di natura politica, anche sotto l'aspetto economico. Cioè, faccio un esempio: la progettazione dell'interramento dei binari, fatta dal Comune di Gioia è una cosa, se devo dare un incarico esterno per un progetto di 15.000.000 di euro, ma sai quanto ti costa? Devi mettere 300.000 euro di progettazione, senza sapere se li avrai, senza sapere se arriveranno. Cioè significa che il Comune fallisce. Il sostegno è che anche uno studio di fattibilità venga corredato comunque di una parte embrionale di progettazione, perché non è che posso dare un incarico per ogni idea progettuale. Non sarebbe neanche corretto sotto il profilo amministrativo.

Consigliere Donato COLACICCO: Noi stiamo parlando delle schede progettuali, che non sono i progetti definitivi o esecutivi. Quelli sicuramente vengono a costare tanto. Io sto dicendo sulla fase delle schede.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome parliamo di risorse importanti, non è che possiamo candidare 200.000 euro di marciapiedi, per capirci. Devi candidare un progetto importante che sia di 5-6, 10, 7 milioni, somme che devono essere considerate anche di un certo... Anche lo studio di fattibilità, se dai un incarico formale ad un tecnico, lo studio di fattibilità su un progetto di 10.000.000 di euro costa e costa soldi. E non puoi dare soldi senza sapere la fonte del finanziamento qual è. Cioè quando noi partecipiamo purtroppo ai bandi una cosa un tempo si faceva ed era ai limiti della correttezza, quando un Comune non era in grado di progettare, molto spesso cosa faceva? Dava un incarico non formalmente a un supporto, il supporto lo predisponeva, l'ufficio lo faceva proprio e ovviamente se poi la parcella rientrava in quello che era un affidamento diretto nei limiti di legge, quindi legalmente fattibile, ovviamente premiava il soggetto che aveva rischiato, insieme al Comune, di partecipare a un bando: se lo vinco e la legge mi consente di affidartelo, ti affido l'incarico; se non lo vinco, pazienza. Per anni le pubbliche amministrazioni si sono rette su questo sistema, che però in questo caso è un po' più complesso, perché non parliamo poi di parcelle piccole, si tratta di investire sulla città. Ovviamente se devi fare l'avviso perché è sopra soglia l'incarico, la legge ti obbliga a farlo e lo devi fare, non puoi garantire né prima e né prendere accordi, perché non si può. La complessità che hanno i Comuni è questa quella di superare, cioè che tutti i Comuni non hanno quella capacità di avere tecnici per fare grossi progetti, però il PNRR non ti darà considerazione sul progetto piccolo, si parla di milioni di euro per poter avere attenzione. Quindi è un controsenso a cui tutti i Comuni oggi purtroppo vanno incontro. Può sembrare semplice la cosa, ma non è facile. Quindi se c'è l'ingegnere bravo che ti fa anche quasi uno studio di fattibilità, allora concorri. Non a caso 15 su 41, tra cui Gioia, sono riusciti già a partire con le schede progettuali, gli altri neanche le hanno predisposte, neanche le hanno presentate, perché non ce la fanno, non riescono. Cioè se tu guardi gli adempimenti continui e giornalieri dell'Ufficio Tecnico in questo periodo e vedi poi quello che devi fare rispetto a quello che ti chiede la Regione o la Città Metropolitana, è impossibile conciliare le due cose, o hai 20 persone che sono altamente qualificate e che fanno tutto, e non ce le ha nessuno, non ce le ha nessuno, oppure ti avvali di un supporto anche di volontariato e delle organizzazioni di categoria, degli architetti, degli ingegneri che ti danno un supporto, sennò diventa veramente dura, eh!

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie Sindaco. C'è il consigliere Paradiso che vuole intervenire.

Consigliere Donato PARADISO: Grazie Presidente. Vorrei dire, noi diciamo che stiamo andando un po' forse fuori tema rispetto al contenuto della mozione. Bene ha fatto il Sindaco, sono d'accordo con lui quando ha precisato che naturalmente qualsiasi ipotesi anche di condivisione, osservatorio, etc., debba perseguire chiaramente degli obiettivi che siano il più possibile concreti, al di là delle argomentazioni puramente di idee. Però è anche giusto ed è anche importante, così come proposto dal consigliere Colacicco, che una condivisione delle iniziative importanti che si andranno a fare nei prossimi anni è fondamentale che ci sia, soprattutto perché credo che nei prossimi anni ci giochiamo, e qui non faccio retorica, veramente il futuro per le nostre città, per i nostri territori. E quando parlo di giocare il nostro futuro più che giocarcelo noi il nostro futuro, è un futuro che si giocano e che giochiamo anche e soprattutto per le generazioni future, per i nostri figli, per i nostri nipoti, perché il Next Generation è uno strumento finanziario pensato non solo per fronteggiare la crisi della pandemia, non è questo il motivo principale, ma è pensato soprattutto per le prossime generazioni, per i giovani, i quali hanno diritto di trovare una società che dia loro la possibilità di vivere in un mondo sano dal punto di vista ambientale, lo stiamo vedendo adesso cosa sta succedendo a livello ambientale, tecnologicamente adeguato, economicamente forte. Quindi è questa la scommessa che noi andiamo a fare, perché non dimentichiamo che a livello nazionale 300.000 giovani vanno via dall'Italia, perdiamo quasi 10 miliardi di investimenti che sono stati fatti per la formazione di questi giovani. È una situazione che abbiamo a livello nazionale e abbiamo a livello locale. Noi vediamo anche a Gioia del Colle quanti giovani dopo che si sono formati e potevano dare un contributo fondamentale per lo sviluppo anche di questo territorio sono costretti, per disegni motivi, ma anche per scelta, ad andare via perché trovano altre opportunità. Per cui io penso che i finanziamenti, i fondi che sicuramente ci saranno a livello nazionale, ma anche poi naturalmente i vari Comuni, soprattutto i Comuni più capaci di presentare progetti, potranno usufruire ed è, ripeto, una scommessa fondamentale che ci deve vedere preparati tutti quanti. Quindi io l'invito che fa il Sindaco lo prendo come invito importante, perché al di là delle diversità politiche che ci possono essere tra opposizione e maggioranza e così via, su alcuni temi, soprattutto per progetti importanti per la vita della nostra città e soprattutto per il futuro dei nostri giovani, credo che non ci possano essere steccati di qualsiasi tipo ma che ci debba essere massima condivisione da parte di tutti noi. Per cui la proposta che viene fatta anche di un osservatorio, che viene fatta nella mozione, mi trova perfettamente d'accordo perché alla luce anche delle argomentazioni che portava il Sindaco, e quindi supportate anche da quelle indicazioni, credo possa essere uno strumento importante. Sulla questione della durata non ci metterei adesso troppi punti fermi, è chiaro che l'osservatorio se è un osservatorio puramente teorico di consiglieri che si ritrovano per discutere del sesso degli angeli ma che non hanno poi obiettivi concreti e non trovano delle realizzazioni concrete, è chiaro che non serve a nulla, ma se l'osservatorio è un momento di condivisione insieme alle realtà territoriali, alle associazioni di categoria, ai sindacati, ai movimenti, alle associazioni culturali e così via, può dare vita ad idee e progetti che sicuramente nei prossimi anni potranno trovare una giusta realizzazione nella nostra città e potranno poi portare ad uno sviluppo ulteriore della nostra città su cui tutti siamo d'accordo che tutti noi amiamo, naturalmente. Quindi io sono d'accordo su questa mozione e già preannuncio il mio voto favorevole per questo punto all'ordine del giorno. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Paradiso. Altri interventi? Non mi sembra. Un attimo solo il Segretario si è allontanato.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Visto che non c'è il Segretario, per essere pragmatici: questo osservatorio c'è un volontario che lo voglia coordinare, voglia dare una mano nell'istituirlo? Detto concretamente, perché è un altro lavoro che si aggiunge a quello che abbiamo detto prima. Su questo a me non cambia, purché mi dia concretamente una mano anche nel fare gli adempimenti, perché dobbiamo costituirlo con i consiglieri, i consiglieri possono portare proposte o convocare associazioni di categoria, perché il personale per dedicarsi anche a questo sinceramente oggi, ve lo dico, non c'è, o noi come parte politica ci facciamo parte diligente e ci assumiamo anche questo impegno, cioè concretamente questo osservatorio come lo componiamo? Chi ha voglia di cimentarsi in questo? Perché servono tempi ristretti, rapporti con i tecnici, idee concrete, chi si vuole assumere questo impegno?

Consigliere Donato PARADISO: Posso fare una proposta? Scusami. Io accolgo anche la tua proposta di fare una riunione con l'ingegnere, al di là del Consiglio Comunale, proprio per la presentazione delle schede progettuali, in quella occasione credo che possiamo anche decidere come organizzare questo osservatorio e così abbiamo anche il tempo di pensarci su, di fare anche delle proposte e in quella sede poi decidiamo anche eventuali responsabili, come strutturarli. Questa è una proposta che faccio, più che decidere adesso come fare. Adesso approviamo la mozione e poi non appena possibile facciamo questa riunione allargata, non in Consiglio Comunale, e decidiamo un po' come concretizzare poi il contenuto di questa mozione. Questa è la proposta.

Consigliere Donato COLACICCO: In linea con quello che dice Donato Paradiso, io ritirerei la mozione, perché comunque la mozione dice di fare un Consiglio Comunale ad hoc, quindi andrebbe emendato. Allora ritirerei quella, appena è possibile e disponibile facciamo questa riunione e in quella sede decidiamo come procedere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene, avviso l'ingegnere. L'unica cosa che vi chiedo, siccome siamo 16, più magari qualche assessore che vuole partecipare, anche per stabilire il giorno, che capisco tra ferie e impegni di lavoro, datemi un'indicazione in maniera tale, perché non posso ascoltare tutti e 16, chi lunedì, chi martedì, chi giovedì, io prendo le disponibilità dell'ingegnere che tra l'altro per cinque giorni credo che abbia diritto anche di andare in ferie o prima delle ferie o subito dopo lo facciamo.

Consigliere Donato PARADISO: Dopo le ferie dell'ingegnere.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Perché siamo tanti, nel momento in cui si fissa una data cerchiamo di liberarci perché altrimenti diventa complicato pure raccogliere purtroppo le esigenze di tutti.

Consigliere Donato PARADISO: Certo. Io farei la proposta di farla l'ultima settimana di agosto. A partire dal 22 al 29, se... o agli inizi di settembre.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: No no, anche dopo il 18, in base...

Consigliere Donato COLACICCO: Venerdì 20.

Consigliere Donato PARADISO: Bisogna vedere se è disponibile o meno l'ingegnere.

Consigliere Filippo MARTUCCI: Possiamo avere prima le schede progettuali che avete inviato, prima dell'incontro?

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Siccome si tratta anche di una cosa voluminosa, se volete, ve la metto a disposizione, perché ci stanno grafici, etc., non so se in formato digitale ve le posso girare, se le volete in formato cartaceo è complicato. Come preferite, ditemi voi. Io non ce l'ho, le ho viste.

Consigliere Donato PARADISO: In formato digitale, non cartaceo.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Digitale?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Sì, faccele mandare in formato digitale, poi se uno le vuole in formato cartaceo, viene al Comune, se non ha possibilità di stamparle, viene al Comune e si stampano.

Consigliere Donato COLACICCO: Orientativamente giovedì 19 o il venerdì 20 l'ingegnere è libero?

Consigliere Filippo MARTUCCI: Beh, facciamola a fine agosto, a questo punto, penso che siano liberi quasi tutti. Poi magari il 19 e il 20 c'è ancora qualcuno che non può.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Ditemi voi.

Consigliere Donato COLACICCO: Ci aggiorniamo nella chat di tutti i consiglieri.

Sindaco Giovanni MASTRANGELO: Va bene.

Consigliere Donato COLACICCO: Okay, allora **ritiro la mozione.**

Vice Presidente Domenico CAPANO: Va bene.

=====

Si allontanano i consiglieri Ferrante, Martucci, Pavone, Milano Rosario, Colacicco – Presenti 10

=====

VII Punto all'Ordine del Giorno

Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000) - variazione al Documento Unico di Programmazione 2021-2023.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo al settimo punto all'Ordine del Giorno: "Variazione al Bilancio di Previsione Finanziario 2021-2023 (art. 175, comma 2, del D.lgs. n. 267/2000). Variazione al Documento Unico di Programmazione 2021-2023". Relaziona l'assessore Gallo.

Assessore Giuseppe GALLO: Grazie Presidente. La variazione che portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale è una variazione al bilancio di previsione 2021/2023, anche variazione di fatto al Documento Unico di Programmazione sempre 2021/2023 che per alcuni aspetti della stessa variazione è anche una variazione del programma triennale delle opere pubbliche. In particolar modo per quanto riguarda tre aspetti, ovvero la realizzazione di un nuovo immobile scolastico per l'infanzia da destinare al plesso Villaggio Azzurro per complessivi 3 milioni; la realizzazioni di un nuovo immobile scolastico da destinare a plesso per l'infanzia via Eva nell'ambito del polo scolastico Carano-Losapio sempre per 3 milioni; e poi l'altro progetto di rigenerazione del tessuto urbano, realizzazione dell'asse attrezzato ferrovie Piazza Plebiscito infrastrutturazione degli spazi per la sosta veicolare dell'importo complessivo di 5 milioni. Queste tre variazioni consentono di fatto di candidare a finanziamento queste opere per l'intera posta dell'opera, quindi senza praticamente cofinanziamento da parte del Comune. Queste sono inserite nell'annualità 2022. Oltre a queste tre variazioni, ce ne sono altre cinque, ovvero: con una che varia di fatto anche il piano triennale delle opere pubbliche, si consentirà al Comune di Gioia di effettuare quel programma di manutenzione e messa in sicurezza delle strade che appunto è stato reso possibile dalla Regione Puglia con un finanziamento di 858.383,08; si tratta quindi di istituire i capitoli di fatto in entrata e in uscita, quindi di poter avviare da parte dell'Ufficio Tecnico quella che è la prima fase, il primo livello di progettazione. Gli altri quattro interventi sono di importi inferiori ai 100.000 euro quindi non vanno a variare il programma triennale delle opere pubbliche, trattasi di intervento di realizzazione di un'area... urbana per euro 40.000, un intervento di manutenzione straordinaria di Piazza Pinto per 81.000, poi abbiamo la manutenzione straordinaria di Piazza Umberto I e San Francesco per 94.000 euro e poi un altro intervento per 35.000 euro volto all'acquisto di attrezzature e arredi su Piazza Umberto. Di fatto questi interventi vengono finanziati con l'avanzo di amministrazione vincolato relativo all'anno 2020. Quindi su indicazione dell'Ufficio Tecnico, ing. Del Vecchio, inseriamo nel nostro bilancio pluriennale queste somme. Grazie.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie assessore. Ci sono interventi? Segretario possiamo passare a votazione.

Segretario Generale dr. Luigi DI NATALE: Procediamo con la votazione.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire, il Vice Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta di deliberazione. La votazione vale anche per il conferimento della immediata eseguibilità del provvedimento.

Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Etna, Ferrante, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

Ad esito di ciò

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 in data 25/03/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento unico di programmazione per il periodo 2021/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 in data 19/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario per il periodo 2021/2023 redatto in termini di competenza e di cassa secondo lo schema di cui al D. Lgs. n.118/2011;

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 91 in data 30/04/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 in data 11/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 91 del 30/04/2021: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 136 in data 13/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 154 in data 06/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 65 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 136 del 13/06/2021: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 66 in data 30/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la ratifica della deliberazione G.C. n. 154 del 06/07/2021: "variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021/2023 (art. 175, comma 4, del d.lgs. n. 267/2000)";

Verificata la necessità di apportare variazioni al bilancio previsione finanziario 2021/2023 in particolare per le annualità 2021 e 2023, derivanti dalle seguenti esigenze:

- 1) per opere pubbliche da ricomprendere nel bilancio: come da nota pervenuta in data 23/7/2021 dal Settore del Settore Lavori Pubblici (protocollo n. 21144) – allegato alla presente sotto la lettera D;
- 2) applicazione di avanzo libero da applicare al bilancio in apposito "fondo accantonamento credito Iva su denunce di rettifica di liquidazioni";

Preso atto, altresì, che con la presente deliberazione si propone la modifica del documento unico di programmazione approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25/03/2021, in particolare in quanto viene modificato il piano triennale delle opere pubbliche (nuovo piano sotto l'allegato E), con introduzione delle seguenti opere:

- **"Realizzazione di nuovo immobile scolastico per l'infanzia da destinare al plesso "Villaggio Azzurro" - Cod. Istruzione BAIC82800G - Cod. Edificio: 0720210417 - dell'importo complessivo di € 3.000.000,00**
CUP: **F61B21001870001**
Fonte finanziamento: art.1, comma 59, della legge 27/12/2019, n. 160 e D.P.C.M. del 30/12/2020 - Avviso Pubblico approvato con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione prot. 37719 del 22 marzo 2021;
- **"Realizzazione di nuovo immobile scolastico da destinare al plesso per l'infanzia "Via Eva" nell'ambito del polo scolastico "Carano-Losapio" - Cod. Istruzione BAIC82900b - Cod. Edificio: 0720210142 - dell'importo complessivo di € 3.000.000,00**
CUP: **F61B21001890001**;
Fonte finanziamento: art.1, comma 59, della legge 27/12/2019, n. 160 e D.P.C.M. del 30/12/2020 - Avviso Pubblico approvato con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione prot. 37719 del 22 marzo 2021;
- **"Rigenerazione del tessuto urbano consolidato - Realizzazione dell'Asse attrezzato - Ferrovia - Piazza Plebiscito - Infrastrutturazione degli spazi per la sosta veicolare" dell'importo complessivo di € 5.000.000,00**
CUP: **F67H21002390001**;
Fonte finanziamento: art.1, commi 42 e 43, della legge 27/12/2019, n. 160 e D.P.C.M. del 30/12/2020 - Avviso Pubblico approvato con Decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'Istruzione prot. 37719 del 22 marzo 2021;
- **Strada x Strada - manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della viabilità urbana di Gioia del Colle.**
Finanziamento di pari importo assegnato al Comune di Gioia del Colle dal *Programma Regionale Straordinario per la manutenzione e messa in sicurezza delle strade dei Comuni Pugliesi* denominato *STRADA X STRADA* : € 858.383,08;

Richiamato l'art. 175 del d.Lgs. n. 267/2000, come modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, il quale prevede, ai commi 1 e 2, che il bilancio di previsione può subire variazioni, in termini di competenza e di cassa, sia nella parte entrata che nella parte spesa, per ciascuno degli esercizi considerati, con deliberazione di Consiglio Comunale da adottarsi entro il 30 Novembre di ciascun anno (comma 6 dell'art. 51 del d. lgs.vo 118/2011);

Visti i prospetti riportati in allegato sotto le lettere A1 e A2- contenenti le variazioni di competenza di competenza e di cassa da apportare in entrata al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, rispettivamente per le annualità 2021 e 2022;

Visti i prospetti riportati in allegato sotto le lettere B1 e B2- contenenti le variazioni di competenza di competenza e di cassa da apportare in uscita al bilancio di previsione finanziario 2021/2023, rispettivamente per le annualità 2021 e 2022;

Dato atto del permanere degli equilibri di bilancio, come risulta dal prospetto allegato sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli:

- del responsabile del servizio finanziario, espresso ai sensi dell'art. 153 del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000 (verbale n. 48 del 02/08/2021 allegato al presente atto);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000, come modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto l'esito della votazione innanzi riportato e trascritto

DELIBERA

- a) di apportare al bilancio di previsione finanziario 2021/2023 le variazioni di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del d.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate negli allegati A1, A2 (parte entrata), e B1, B2 (parte spesa) che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- b) di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000, come risulta dal prospetto che si allega sotto la lettera C) quale parte integrante e sostanziale;
- c) di dare atto che con la presente deliberazione si propone la modifica del documento unico di programmazione (2021-2023) approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 25/03/2021;
- d) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

=====

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione nuovo regolamento del Corpo di Polizia Locale conforme alla Legge Regionale n. 37 del 14.12.2011 e del Regolamento Regionale n. 11 del 11.04.2017.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Passiamo all'ottavo ed ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione nuovo regolamento del Corpo di Polizia Locale conforme alla Legge Regionale n. 37 del 14 dicembre 2011 e del Regolamento Regionale n. 11 dell'11 aprile 2017". Ci sono interventi?

Consigliere Andrea BENAGIANO: Sì, Presidente posso?

Vice Presidente Domenico CAPANO: Prego.

Consigliere Andrea BENAGIANO: Io ho da leggere una proposta da parte della Prima Commissione. "La Prima Commissione, dopo attento esame della proposta di delibera del Regolamento del Corpo di Polizia Locale, esaminata la normativa emanata dalla Regione Puglia, in particolare il regolamento regionale n. 11 dell'11 aprile 2017, ai sensi dell'art. 12, della Legge Regionale n. 37 del 2011; ritenuto necessario che il regolamento proposto

debba essere maggiormente adeguato al suddetto regolamento regionale in quanto molto puntuale ed esaustivo rispetto all'organizzazione complessiva del corpo della Polizia Locale; vista l'indisponibilità per godimento periodo di ferie del Comandante del Corpo di Polizia Locale, dr. Filippo Ferrante, a presenziare alla discussione dell'argomento, propone il rinvio del punto n. 8 inserito all'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale del 10 agosto 2021 allo scopo di apportare le dovute modifiche alla proposta di delibera. I componenti della commissione, Andrea Benagiano, Filippo Colapinto e Donato Paradiso". Quindi la Prima Commissione propone il rinvio della discussione del punto in quanto riteniamo che il regolamento debba essere maggiormente adeguato a quello che è il regolamento regionale.

Vice Presidente Domenico CAPANO: Grazie consigliere Benagiano. Passiamo quindi alla votazione della proposta di rinvio. Segretario.

Non avendo alcuno chiesto di intervenire il Vice Presidente pone in votazione per appello nominale la proposta di rinvio. Si ottiene il seguente risultato che viene proclamato dal medesimo Vice Presidente:

Presenti 10

Assenti 7 (Etna, Ferrante, Martucci, Liuzzi, Pavone, Milano Rosario, Colacicco)

Votanti 9

Astenuti 1 (Paradiso)

Favorevoli 9

La proposta viene approvata

=====

Non essendoci altri argomenti iscritti all'O.d.G. la seduta viene sciolta alle ore 18,04 del 10/08/2021

Letto, firmato e sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale Dott. Luigi Di Natale

Il Vice Presidente sig. Domenico Capano